ad, L. 40 (Estero, Pr. 55 in oro); Sem., L. 22 (Estero, Fr. 28 in oro); Trim., L. 12 (Estero, Fr. 15 in oro). 🗢 Nel Regao, UNA LIRA il numero (Est., Fr. 1,

## LA MERVEILLEUSE

AMPADE



informazioni rivolgeral

in MILANO all' Ufficio della Società, via Carlo Alberto, 1, angolo Tom-maso Grossi, oppure in tutte le prin-cipali città d'Italia agli Uffici ed Agen-zie della Società suindicata.





MILANO - Via Gesare Beccaria, 1 - MILANO.

#### per la illuminazione delle strade, piazze, dei magazzini, officine, stazioni ferroviarie, cantieri, ABITAZIONI, ecc. USATE esclusivamente

lampade Philips

FABBRICAZIONE == OLANDESE ==

Stabilimenti ad EIndhoven (Olanda.)

Guardatevi intorno. Osservate la marca dei veicoli scelti dalle Autorità Militari, dagli Industriali, dalla grande maggioranza del pubblico, e la





Bagni di Montecatini Staglono termale 1917

Romualdo Pantini

L'Italia e il Mar di Levante

PAOLO REVELLI

as rimedis, mesestate fine ed eggi per combattere

OTTA ed il FIEUMATISMO
dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

# Liquore on D' Lav

più di mezzo secolo, con un

OOMAR & C' PARIGI

TINTURA DI

CACE ED ECONOMICA DELLA TINTURA LIQUIDA . Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici - Milan

## 111.ª settimana della Guerra d'Italia.

Truppe che vanno verso la linea di operazione. — Il Re, attraverso una passerella, va ad un osservatorio di prima linea. — Il Re torna da un osservatorio quale ha riconosciuto le posizioni conquistate. — La traslazione della salma del magg. Randaccio ael cimitero di Aquileja. — La nostra guerra in alta montagna corno di Covento, all'Admello, un consultata del magg. Randaccio ael cimitero di Aquileja. — La nostra guerra in alta montagna corno di Covento, all'Admello, un consultata del magg. Pieto del cimitero di Carolo. — Le nostre truppe in Macedonia: Costruzione di ponte sulla Cerna. — Una messa solemia di Contravione di alpini sul Ficcolo di Carolo. — Le nostre truppe in Macedonia: Costruzione di ponte sulla Cerna. — Una messa solemia di Carolo Nel testo: Rassegna finanziaria. — Intermezzi del Nobiluomo Vidal. — Dal fronte: Vie, retrovie, baracche e trincee, di Antonio Baldini. — Diario della guer Necrologio. — La Bibi e il grigio-verde, novella di Mario Puccini.

STACTED Feeblema N. 9653



(i) Person Il Bisnoo, col tratto, dà sa, m, in 4

Pecklema N. 9553 del Sig. Ferruccio Peragnoli di Legnago (II PHANL)



g. h Il Misson, sal tratto, da sa, m. in due masses



## Sig. Ing. P. C., Napoli. - B necessario che Ella di favorinca il diagramma della

#### Solarada alterna.

\*\*\*\*\* NON SEI PIÙ TUI

Nos sed più tu i Dissolorò la vita quando viezi l'odor dei flordelleo, E ansebulò dei segni la fiorita quando si chiuse il labro si un sorrise Nos sei più tu che una viriude ardita Insbriavi si tòcahi dai bal viso;

Instituted at thocald ded bal visor; L'anima piance ha dellaria oblitia, Tatto il possas d'un amor derteo. Nos sei, non seg più ta l'Parri tenters Cho niena coss préme al deol secondo Il fotal d'un affetto che su'havours. Non sei più tu, che chiamo anore giocendo. Non sei più tu in delos Niconora, il listo sole del mio picciol mondo !

Carlo Galeno Caril.

#### Scinrada.

Mi propé l'altro di la vago Rita Che par lei m'espriment la poesia; 10, per far la sua voglia inceriosita, Voj stuaziane un per la monte mia. Cha debbo dire? Correnta m'isvita, l'altro manca a tanta laggiadria Per riturare da énter l'image ardita, Cha interpreto cod la fastavo codi l'ancolori.

the interroge cost in Fantasia.

Nos la conceso, c.... in conceso poco.

Nos bella, ina simpatica di vingo.

Ha gil cochi neri e vivi come fasco.

Lo squardo ha delos, languido il corriso

L'animo chimo in se, lancia albograre Un che di straco, che ti fa penime

La principessa di Cambaja.

ACQUA DA TAVOLA UNICA ISCRITTA FARMACOPKA

#### Anagramma a frase.

(\*\*\*\*\*\*\*\* - \*\*\*\* \*\*\* \*)

COSE\_ DELL'ALTES RONDO!

chi dell'enigmistica culture io a chi dall'enigmistica cultore Tutta propria una forma si concede, Per far Impazientire chi non vede Chiaro nel gioco, e va perdendo l'ere, I tutto quanto un titolo ad cacre Che dell'altrui fiducia appion fa fede, E molto spusso dal variar recede L'origionittà dallo scrittore.

to organista datio scrittors.

In brust frattly esco il ginochetto mio,
Non farmi il broasfo se t'è casura com,
Poiche ammi peco el capico unch'ito...
Ed intatti ma... domma spiritora
Che ifen... cinquanta mass, è norpresodento;
Che sia moda del secolo presente il.

La Pala delle Tenebre.

#### Intersio.

(\*\*\*\*\*\*\*\*\*

Nisco dall'impeto degli elementi, Uniti al turbino di rutti venti; Nella fantasima della tempesta Bi manifesta - il mio furcr. Porto Sagalio, perio sterminio Col mio dominio - sul campi in Sor. Issos del terpido rilamamento

R4 alio spirito più sonnolento Dono la fòrnia imperativa Dolla più viva - agilità. Talora unbergo per la minaccia, Che da me caccia - ogni viltà. Namo, e del namorre poco mi cale;

Viva, il mio vivere è naturale; Io comunimima, piccela bestia, Calma e medestia - son mio virtù;

La Fata delle Tenebre,

#### Crose a base di parole augolari.



a) 7 L'arte nel grande famino

5 Fortata Dori al talamo, Diedo le figlie all'enda.

S Sente l'eterno palpito Che il esor d'incanto attrac.

E doppia Pasifia b) | La rose che dal Sinal Volò di lito in lito.

2 Solo, vale pochissimo, Con nulla, all'infinito 3 Un noto flore languido

Lungi dal mondo frivolo,

Satrata a positenza.

3 In Frigia un monte celebre
Fu al figlio suo dimora.

2 Dai massi all'Adriatico

Fertill terre irrors.

1 E suore, appur nel alaustro

Glammai si krovera. Se in ispirale avvolgesi,
 Non è, per ciò, serpente.
 Spesima similianism

Concreta o formente.

Nel france idioma, chiamani
Una piccante pianta.

Per nel mertall, è Pullima
Dimore eterna è mata.

Molto serviro a Dedalo

Del suo figliolo in traccia.

2 Mira l'oriente rosco;

El ti si mestra in faccia.

d) 1 E motte d'ogni stupido
 E assor di nieraviglia,
 la veneranda stipite
 Ell'e di ten famiglia.
 b Licot d'industri ontimati,
 Dolcimimo al palato.

7 Segna l'estato al massimo Del calore infuocato.

d) 1 Usesse il Minesauru Col floro ardir d'Arianna 2 ficces allu fante llitica La salutaca manta.

3 Specchio di rettitudine
Pel mo contamo opesto

4 ha moras incanabile È logorato questo, E logarato queso.

5 Al nulla si parifica

Quello che un di fu tanto

E gloria a ozore e vanto

D'italico pittar.

Carlo Galeno Costi

#### Bismarria.

Non sapendo come fare Per sessociare La mestisia a me d'interno, Volli un giorno Un giochetto costruir. D'un bel giucco piglio il nome, Non so come,
In tre parti poi le spesso
Con dispresso,
Non bedande il suo soffrir.
Ma completa si funesta
Manifesta Asion brutta, atroce e ria, Si presenta innanzi a me Sulla cima d'un coltello, Chiare e bello Vidi il sole già brillare :

Niun di voi giammai 7 vedrà Spiegazione dei Giuochi del N. 2

INCASTRO. BALDO OR - BA-LOR-DO. SCIARADA.

DISSE - TI AMO. SCIABADA, PER-DONO.

Por quante riguarda i ginochi, per gli scaschi, indirizzare alla i Ginochi dall'Illustrazione Ita Oinocht dell'Illustraniene Riellas Vie Palerme, 19, Mumo.

CARDIACII

MALI e DISTURBI



OLIO 022A2

Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

"Gran Premio: Genova 1914, S. Francisco Cal. 1915 ...



## SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

# GIO. ANSALDO & C.

## GENOVA

CAPITALE SOCIALE L 50.000,000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE LEGALE IN ROMA - SEDE AMMINISTRATIVA E INDUSTRIALE IN GENOVA

#### ELENCO DEGLI STABILIMENTI

STABILIMENTO MECCANICO, Sampierdarena.

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE, Sampierdarena

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DELLE ARTIGLIE-RIE, Sampierdarena. STABILIMENTO DELLA FIUMARA PER MUNIZIONI DA

GUERRA, Sampierdarena.

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI MOTORI A SCOPPIO E COMBUSTIONE INTERNA, San Manrtino (Sam-

pierdarena). STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI MOTORI DA AVIAZIONE, San Martino (Sampierdarena).

FONDERIA DI ACCIAIO, Campi (Cornigliano Ligure).

ACCIAIERIE E FABBRICA DI CORAZZE, Campi (Cornigliano

STABILIMENTO ELETTROTECNICO, Campi (Cornigliano Ligure). STABILIMENTI ELETTRO-SIDERURGICI, Aosta.

STABILIMENTO METALLURGICO DELTA, Fegino (Corni-

FONDERIA DI BRONZO, Fegino (Cornigliano Ligure). STABILIMENTO PER LA FABBRICAZIONE DI BOSSOLI D'ARTIGLIERIA, Fegino (Cornigliano Ligure).

CANTIERI OFFICINE SAVOIA, Comigliano Ligure. FABBRICA DI TUBI, Fegino (Cornigliano Ligure). CANTIERE AERONAUTICO, Borzoli (Marc).

CANTIERE NAVALE, Sestri Ponente. PROIETTIFICIO ANSALDO, Sestri Ponente.

FONDERIA DI GHISA, Pegli. STABILIMENTO PER LA FABBRICAZIONE DI MATERIALI

REFRATTARI, Stazzano (Serravalle Scrivia). OFFICINE ALLESTIMENTO NAVI, Molo Giano (Porto di Genova). MINIERE DI COGNE, Cogne (Valle d'Aosta).

#### LA FONDERIA D'ACCIAIO DI CAMPI LIGURE.



UNA GRANDE COLATA



Politica e finanze estere.

Politica e finanze estera.

Gli avvenimenti si succedono imprevisti, incalzanti.
In parecchie giornate del trascorso
giugno, le notinie da Pietrogrado pesavero non si potera cesserati. Ed invero non si potera cesserati. Ed invero non si potera cesserati del continuati sulla
ne questi ultimi giorni i comunicati sulla
battaglia ripresa in Galisia dalle truppe
rivoluzionarie, al punto stesso in cui
rivoluzionarie, al punto stesso in cui
Bereaufor, financendono
le seperanze. Bireasilof, riscendono
le seperanze.

Lar, guidati da Brussiloff, riaccendono le sperante.

Il colpo di Stato degli Allenti dell'Intens in Grecia ha bene impressionato:

e mon è certo privo di valore l'intervento dei greci nella lotta, a fianco degli eserciti del generale Sarrail, mentre la Romania si dichiara protta all'azione con un esercito rifatto e l'Italia oppone sempre più suata e poderosa fronte agli cano dell'alle dell'Albania settentionale.

Il caso Melfone, colora dell'Albania settentionale.

austrinci insediati nell'Albania setten-trionale.

Il caso Hoffmann-Griroun, che ha mes-so in chiam lace l'intransigenza dei russi a porgere il destro alle ipocrite mano-sistenza della Germania nella ricerca dei mezzi per ottenere la pace con l'a-stutui laddove si convince non è più possibile ottenerla con la vittoria; le gravi crisì politiche in Austria ed in Ungheria, valsero a sollevare l'opinione pubblica degli Stati Alleati e ad in-thuenzare favorevolmente i loro mercati In conseguenza appunto di tutto ciò, imercati finanziari di Parigi, Londra, Nuova Vork continuarono a dare prova di fermezza, se anche gli affari furono limitati.

di l'emiezza, se anche gli affari furono los ilimitati.

Quanto ai mercati degli Imperi Central, le poche informazioni che se ne l'accidente dell'especiale limitati.

zione venne data anche l'anno passato, ma non è del tutto convincente. In questo momento è degno di rilievo

In questo momento è degno di rilievo il grande valore della moneria spagnuola giacchè, a Parigi, per too pesetas si pagano t35 franchi. L'afflusso di oro degli Albeuti in Spagan non impedisce alla vecchia nazione atlantica di sentire una grave crisi politica de conomica e tutto il peso avvilente della sun neutralità. tutto il tralità.

#### I bilanci degli Stati in guerra. La guerra ingoia danaro in cifre spe

La guerra ingoia danaro in cifre spacetos.

La guerra ingoia danaro in cifre spacetos.

The control of the cont

Il mercato finanziario italiano. Alle nostre Borse, i valori bancari ed industriali trovarono ragioni di lenta e graduale ripresa nello svolgersi degli avvenimenti politici e bellici.

avvenimenti politici e bellici.
La mancanza di un mercato ufficiale,
l'assenza di un numeroso pubblico di
operatori, l'anormale momento industriale, sono fatti che non consentono
sguardi d'assieme, che non permettono
previationi e considerazioni generali sul
mercato finanziario.

mercato innanziario.

La cronaca di Borsa si limita perciò alla piccola cronaca, al riferimento puro e semplice di alcuni fatti che interessano la vita delle Società più note, dei reparti di valori più considerati.

Se in giugno una ripresa dei prezzi

Se in giugno una ripresa dei preza:
può notarsi, essa riguarda particolarmente quattro gruppi di valori:
mente quattro gruppi di valori:
Banca d'Italia passare da 1392 a 1363,
la Banca Commerciale da 679 a 765, le
Credito Italiano da 558 a 536;
i siderurgici, con la Terni da 1355
a 1362, le Savona da 29a a 339, le 150
a 29a 3.90, le Pertirer Italiano da 223

da 293 a 300, le Ferriere Haliane da 223 a 242; ; la 242; ; la Spa da 226 a 247, da 450, la Spa da 226 a 247, i valori idroelettrici — come im-pieghi sicuri e remuneratori — tra i quali la Vizzola da 812 a 839, le Edi-son da 556 a 3650 dopo aver loccato 630, la Perrien Comi da 346 a 333, l'Elet-tre Bereiran Comi da 366 a 333, l'Elet-tre Bereiran Comi da 366 a 333, l'Elet-tre Bereiran Comi da 366 a 353, l'Elet-

Ricercate furono le azioni della Unio-nocimi, per le quali il dividendo, salva approvazione del lisco, puri es-serio per la considera del lisco, puri es-coni per un accordo concluso dalla Compagnia per l'eresione di 30 nuove stazioni radiotelegrafiche. La Naviga-zione Gen. Italiana ha deliberato un accontro dividendo di L. 10, per l'eser-cite 1916-1977, accessiva per la considera di propertione del lisco, per l'eser-cite 1916-1977, accessiva del la considera del propertione del la considera del la considera del propertione del la considera del la considera del la considera del propertione del la considera del la considera

Nuovi assetti industriali e finanziari. Nuovi assetti nuustrinit e finanziri. Le imprese idroclettriche sono og-getto di tutta la considerazione dei en-pitalisiti esse infatti non corrono I alea della concorrenza estera, delle oscilla-zioni di prezzo delle materie prime, del fido a lunga scadenza, degli scio-peri, ecc. Pertanto, tali aziende rin-forzano anche, in quest'ora la propria

compagine finanziaria. La Società Idroelettrica Ligure aumenta il capitale da
to a 14 milioni: la Società Generale
Elettrica dell'Adamello at 5a 20 milioni. La Società per lo sviluppo delle
sorbita dalla Società Nazionale per Imprese elettriche, la quale assomma il
capitale delle due società nella cifra
di 20 milioni.
Aumenti di capitale e combinazioni
finanziarie sono all'ordine del giorno.
facio di Trobaso porta il capitale da 2
milioni a 2 milioni e mezzo, il Cotonificio di Trobaso porta il capitale da 2
milioni e mezzo, Nazionale per Imlione e mezzo, Nazionale per Imlione e mezzo, Nazionale
Il Banco Ambrosiano ha aumentato
il capitale da 6 milioni (da 6 a 12); la
Società Rejna da 3 a 4 15 Ferriere di
Voltri da 950000 a 11 85000, la Meccanica Lombarda da 3 milioni a 4 milioni e mezzo. E mentre briliantemente
obbligazioni intotecnire 5 e mezzo per prosegue la sottoscrizione delle 30 000 obbligazioni ipotecarie 5 e mezzo per cento da L 1000 della Società Nazionale di Navigazione, il Lloyd Sabaudo delibera l'aumento di capitale da 20 a 40 milioni.

delibera l'aumento di capitate da 20 a diloni.

Tra le combinazioni finanziarie in corso, si anuncia la fusione della Società Miniere di Cogne con la Ansaldo; ma più importante è la fusione della Trezzo-Albani con la Società Anonimata di Compania del C

## BANCA ITALIANA DI SCONTO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA, 4, PIAZZA IN LUCINA.

Filicali: Ablistograms - Angul - Afric - Asspandria - Accom - Aguila - Astl - Sistis - Sol - Cursis Brisman - Cursis - Castania - Charle - Como - Cremana - Como - Caspoli - Etha - Fort archi - Gaseria - Ness della Scala - Lognama - Castania - Castania

### SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 31 MAGGIO 1917.





FORNITRICE DELLA CASA DI S. M. IL RE D'ITALIA. DI S. M. LA REGIRA MADRE E DI S. M. IL RE DEL MONTENEGRO.



# La migliore penna oggi esistente

BREVETTATA IN TUTTO IL MONDO

L'unica penna automatica al mondo senza fori, fessure, leve o anelli nel serbatoio, trasformabile perciò in penna a riempimento comune.

Si riempie in due secondi e si può tenere in qualunque posizione senza bisegne di ganci e clips.

MODELLO SAFETY DI SI-CUREZZA A RIEMPIMEN-

TO COMUNE . . . . . . . L. 18 L. 22 L. 27

Lo stesso MODELLO A RIEMPIMENTO AUTOMA-

Gli stessi Modelli con anello

INCHIOSTRO PARKER finissimo in flaconi da L. 0,70, L. 1,00, L. 3,00 (astuccio da viaggio)

INCHIOSTRO PARKER IN PASTIGLIE (adatto per militari) Lire Una la scatola.

Tutte le peane sono fornite fisce o lavorate, luaghe o corte a scelta, le corte specialmente adatte per i militari, e con pennino a punta fina, media, grossa, piatta e in grado differente di flessibilità.

ipali Cartolerie del Regno o presso i Concessionari Generali per l'Italia e Colonie:

Ing. E. WEBBER & C., Via Petrarca, 24, Milano - Telef. 11401

# DUNLOP

## SULLA FRONTE BALCANICA

« Tutti i conducenti di camions qui, preferiscono gomme Dunlop ad ogni altra marca, perchè resistono al grande sforzo a cui sono sottoposte sia per la configurazione montagnosa del paese cue per lo stato delle strade costruite in fretta, »

. . Divisione

Conducente: . . . . . . . . . Ambulanza di Campo

DUNLOP: Dalla fronte italiana, dalla Francia e dalle Fiandre, dall'Egitto, dall'Africa Orientale Tedesca ed ora dai Balcani, giungono splendidi rapporti sulle gomme Dunlop. C'è ragione di essere fieri di conoscere che in condizioni di servizio attivo le gomme Dunlop sono state messe alla prova ed hanno dato quel risultato che da loro si attendeva.



UNICA CONCESSIONARIA PER L'ITALIA E COLONIE

SOCIETÀ ITALIANA DUNLOP PER L'INDUSTRIA DELLA GOMMA

ROMA, Viale Castro Pretorio, 116 - Tel. 31-960.

Filiali: MILANO e BOLOGNA.

# I Celebri Prodotti da Toeletta

# della Profumeria Italiana Margherita

(BREVETTATI)

Mi parve di veder dieci fiammelle fra l'ombre del giardino, quella sera, parevano invitarmi dieci stelle, dieci magiche lucciole. — Che era?

Eran le dieci stelle le tue dita, non di perle preziose eran gemmale: nude, ricordo, ma la P1M squisita dette magia all'unghie tue rosate!



- \*\* PIM ,, È la polvere magica di fama mondiale fa brillare le unghie nobilita la mano.
- "Vellutina Margherita., La più deliziosamente profumata fra le ciprie da toeletta, aderente, invisibile e vellutata.
- "Pioggia d'OPO,, Meravigliosa lozione per la cura e l'igiene della capigliatura.
- "Smalto Pim,, Dona istantaneamente alle unghie un lucido brillante e roseo.
- "Petrofil,, La sovrana delle lozioni al petrolio.
- "Ammoniapili, Emolliente, profumata. Pulisce e imbianchisce le mani meglio di qualunque sapone.
- "Crema Margherita,, (La regina delle Creme) per l'eterna freschezza e beltà della carnagione.
- "Dentifrici Margherita,, In pasta, polvere e liquidi, composti di materie pure e perfettamente igieniche in chissimi, conservando una bocca fresca e deliziosamente profumata.
- "Dermapim,, a base di glicerina e miele, è il prodotto più apprezzato contro i rossori e le screpolature delle
- "Una carezza, Capriccio, Follia, Regina d'Italia, Violetta di Parma, Vittoria, Sono i profumi di gran moda, una sola goccia inebria tutto il mondo elegante.
- "Acqua di Colonia 7411,, È la marca mondiale.
- "Sapone Globol,, Tipo universale per famiglia.

I nostri prodotti si trovano in vendita presso tutti i profumieri e magazzini d'ingrosso. Direttamente alla fabbrica, che dietro richiesta, invia gratuitamente catalogo

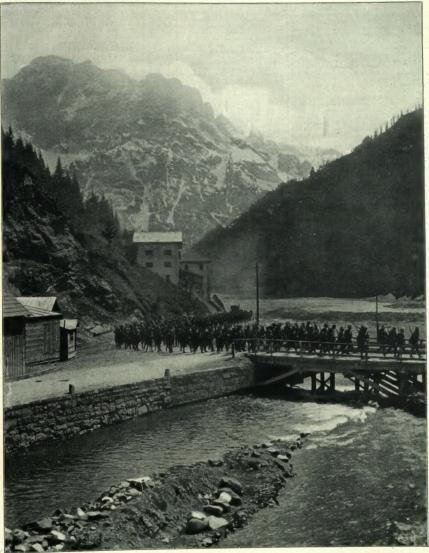
"PROFUMERIA ITALIANA MARCHERITA, - Corso Buenos Aires, 20, MILANO.

### III.' SETTIMANA DELLA GUERRA D'ITALIA

# L'ILLUSTRAZIONE - H. 27. - B Euglio 1917. L'ITALIANA UNA LIRA II MUMEPO (Estero, fr. 1,30).

Anne XLIV. - N. 27. - B Luglio 1917.

Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.



TRUPPE CHE VANNO VERSO LA LÍNEA D'OPERAZIONE,

È APERTA L'ASSOCIAZIONE il secondo semestre 1917 della

## Illustrazione ITALIÁNA

per Lire 22 (estero, fr. 28 in oro)

#### INTERMEZZI.

Due medaglie d'oro. - La morte di un a In questi giorni furono molto festeggiati a Milano quattro prodi aviatori. Due di essi hanno il petto fregiato della medaglia d'oro: il capitano Oreste Salomone e il capitano

Ercole Ercole.

Ercole Ercole.

Il primo è pallido, pensoso, con occhi lucidi e fermi, cerchiati d'ombra, labbra fredde
e sottili; l'altro ha sulla faccia giovanile tutti
quei aegni vivi mobili e morbidi pei quali si
raccoglie e si disperde il sorriso; due diverse
figure del coraggio; e in tutti e due il coraggio si nasconde; in Salomone tra le esitazioni d'una timidità garbata e schiva, in Ercola entre una sammessa, serena gioia di zioni d'una timidità garbata e schiva, in Er-cole entro una sommessa, serena gioia di vivere. Ammirabili entrambi, uomini di gran-de anima e di grande semplicità. Tutti co-noscono le gesta gloriose alle quali devono la medaglia d'oro. Il capitano Salomone, vo-lando verso Lubiana, assalito dai velivoli ne-mici, vede cadere indietro fulminato il colon-nello che gli sta accanto; ferito anch'egli alla testa, sante che l'altre compano, il capitano nello che gli sta accanto; ferito anch'egli alla testa, sente che l'altro compagno, il capitano Baile, gli si appoggia alla spalla, lo insanguina e muore. Rimuvove dolcemente il corpo caldo, dell'ucciso per poter pilotare l'aero-plano, e in quella disperata solitudine del cielo, con due cadaveri vicini, riesce a ragiungere le nostre linee; il capitano Ercole, grimpere le nostre linee; il capitano Ercole, striaci, che uccidono l'osservatore e il mitra-cielo; che un braccio transasto da un praieste ciere, con un braccio transasto da un praieste gliere, con un braccio trapassato da un proiet-tile esplosivo, riesce a raddrizzare e a gover-nare l'aercoplano che s'è avvitato e precipita; stre linee; brucia l'aereoplano, uccide un al-banese che vien correndo su di lui, poi erbanese che vien correndo su di lui, poi er-rando per sette giorni lacero, affamato, siti-bondo, insanguinato tra boschi e acquitrini, varcando fiumi, evitando insidie, con la sua ampia ferita che imputridisce, raggiunge irri-conoscibile i posti avanzati tialiani, dove, sulle prime, i medici dubitano di poterlo salvare. Questi due spaventosi drammi si possono

ricostruire nella successione dei loro episodi; ma nessuno — neppure i due protagonisti — potrà mai conoscere come essi furono vissuti entro lo spirito dei due eroici aviatori. Essi dovettero distrarre ogni attenzione dal tumulto della loro passione, per tenderla nella precisa manovra che compivano. La mac-china li assorbi in sè, consunse il loro pal-pito nei palpito del motore. Il capitano Sa-lomone ha avuto per un momento il senso di questo distacco di sè da sè, di questo gelo che si incrostava intorno alla sua coscienza, e, mentre volava con gli occhi intenti alla meta, la presenza di quei due morti che por-tava gli fu a un tratto sensibile, sì che egli ebbe paya gn na un tratus seinsule, si en e egn cone spavento dei suoi occhi asciutti e della sua indifferenza, e si gridò: e non ho dunque cuore? ma che cosa sono divenuto se non soffro per questi due amici diletti, distesi

soffro per questi due amici diletti, distesi accanto a me, senza vita? ».

Il dolore, stimolato dall'acerba riflessione, non si levò su agitato dal torpore della sua anima. Questa apatia durò in lui qualche attimo anche quando la meta fu raggiunta, ed egli toccò terra entro le linee italiane. Accese la sigaretta, guardò calmo l'aeroplano, le due salme; e la sua salvezza, e la perdita dei due saime; e il sua saivezza, e il perdita dei due compagni gli parvero fatti già vecchi, freddi, scoloriti dalla consuetudine. Non aveva an-cora scosso da sè la cupa, secca energia entro cora scosso da se la cupa, secta chergia entro la quale s'era tutto chiuso e immobilizzato. Ma in breve la vita riprese il sopravvento; l'uomo che era stato così immensamente solo, l'uomo che era stato così immensamente solo, rientrò dolorado nell'umanità, e l'erce pianse lagrime cocenti su quei due cari che per lui morivano allora. Quei che resta ora nella sua anima non è il ricordo dell'orrore sorpassato; è la tenerezza di quei suoi morti, è il ricordo dolente di quelli amici, è la mestizia di quel funerale per le vie del cielo. Il capitano Ercole, invece, intravvede nelle sue vicende i segni d'una occulta protezione del destino che egli chiama « fortuna ». Certo che egli sia vivo è meraviglioso. Passò tre o

che egli sia vivo è meraviglioso. Passò tre o quattro volte sì presso alla morte, da doverne aver sentito il fiato nero. I proiettili austriaci

oltre a trapassargli il braccio, gli strapparono, strisciando, i vestiti in cinque o sei punti. E la ferita che egli portò per sette giorni, nelle fatiche della più aspra fuga, dopo aver alla meglio arrestato il sangue con un fazzoletto, detersa con l'acqua putre degli stagni, divedetersa con l'acqua putre degli stagni, divenuta alla fine verminosa e nauseabonda, era tale da potergli avvelenare il sangue giovine, e da rodergli maligna tutta quella vita fiorente. Ed egli è guarito. Quando l'aereoplano precipitò da più di mille metri, che cosa era ormai quella povera creatura con un braccio stroneato, travolta giù con due cadaveri a ridosso, a schiacciarsi contro la terra? Eppure quell'unomo, divenuto già quasi una cosa riquell'uomo, divenuto già quasi una cosa, ri-trovò i movimenti ordinati e precisi che mutrovo i movimenti ordinati e precisi che ind-tarono la caduta in un volo, e potè posarsi a terra, vivo, e scrutare se nei suoi compa-gni ci fosse ancora un alito, un gorgoglio, un gemito, e potè uccidere il nemico che gli si cacciava addosso, e potè sfuggire ai soldati austriaci che correvano a catturario. Quando dovè, allo stremo d'ogni forza e d'ogni risorsa, rivolgere la parola a un essere umano, si imbattè nell'unico albanese cristiano di una piccola comunità mussulmana; e quel cristia-no al quale il fuggiasco offerse un'aurea me-daglietta della Madonna, dono di sua madre, lo soccorse d'acqua e di pane muffito, e prima di lasciarlo ripartire volle interrogare la sorte. Scannato un capretto, ne scarnò un osso sot-tile, e lo contemplò lungamente alla luce di una lampadina accesa davanti a un'immagine sacra. Dopo lunga meditazione intenta e cor-rucciata, si volse col volto schiarito e ridente al suo ospite, e gli fe' cenno di andare sicuro. La salvezza gli era promessa dall'oscuro sor-

Eccolo ancora in via, in lerci panni da pa store, senza scarpe, con un boccone di pane nella saccoccia, eccolo davanti ai fiumi fondi dalle rive fangose, che pur bisogna valicare; eccolo evitare le linee austriache, interposte tra eccolo evilare le linee austriache, interposte ri, uie quelle italiane che deve raggiungere; eccolo nei boschi bassi, furtivo pellegrino notturno, che si butta a terra quando le fronde stormiscono, e un'ombra d'uomo passa; eccolo nella prima alba del settimo giorno davanti alle vedette italiane che puntano il fuile contro quello rezonostito conciena estracile, contro quello rezonostito conciena estracile contro quello sconosciuto cencioso e su-cido che chiede d'esser accolto. Dopo tanta odissea, quando due soldati nostri se lo prenin mezzo per condurlo davanti a un ufficiale, finalmente quel misero, che ha viso quasi di fanciullo, si prende il viso tra le mani, e piange, piange, non sa se dell'an-goscia passata o della gioia presente, per i suoi due compagni morti, per il suo bell'ap-

suoi due compagni morti, per il suo bell'ap-parecchio mandato in fiamme, per quella quasi Italia che i suoi piedi piagati calpe-stano e perche vivere è bello....

Ah i suoi compagni di squadriglia, come corrono a vederlo! Lo si era detto morto. Ed invece è tornato. Ercole? Proprio Er-cole? Chi lo riconosce più? E lo toccano: cole? Chi lo riconosce più? E lo toccano:
sei tu? se lanch'essi piangono, perchè questi giovani che ogni giorno innalzandosi verso
ti cielo, sanno di creare un abisso che tanto
spesso li inghiotte, si amano come fratelli...
Poi un letto, un vero letto, e lenzuola fresche, e il corpo disteso, deterso, rammorbidito. Ma non è finita! Si parla sottovoce di
lui come d'un morituro, e Povero ragazzo! s
mormora qualcuno. Ercole ode e pensa, con
adorabile incredulità: « ma che adesso mi
tocchi proprio moritoro. tocchi proprio morire?

tocchi proprio morire?\*
Non muore, no. Ma il senso d'esser vivo
gli torna sopratutto quando, guarito, giunge
a Bari. Vede, appena sbarcato, un arrotino
che fa stridere la ruota vertiginosa, e quel
lavoro tranquillo gli pare una cosa meravigliosa. È la vita che egli ritrova, la vita ocinnata, con i suoi mattini, i suoi meriggi,
le sue sere, con le sue attività calme, con
i suoi pattolari avvolti di fermo aere
domestico. Allora prova una contentezza calda, un fervore, una agiezza inpocente, dove da, un fervore, una gaiezza innocente, dove non c'è più nè stilla di sangue, nè ombra di orrore; allora su'lla faccia che si è rincarnata orrore; autora sutta faccia cne si e rincarnata ai sorriso ritrova le tracce, i segni, i rilievi pei quali soleva raccoglierai e disperdersi; e ii ragazzo di trent'anni dagli occhi bruni e dall' anima intatta, benedice l'esistenza, e va a cercare la sua mamma

Un altro attore dialettale è scomparso: Andrea Niccóli. Minor perdita dal punto di vista dell'arte di quella del Ferravilla e del Benini, na grave di quella dei Ferravilla e dei Benini, ma grave per il teatro toscano, nato non per generazione spontanea, ma per l'energia e il talento di Augusto Novelli. Andrea Niccóli aveva portato per un pezzo il codino di Stenterello, la più giovane forse delle maschere, ciò che spiega come e perchè fosse viva an-cora dicci anni fa. Viva per modo di dire; sarebbe più giusto chiamarla superstite, poiè non traeva ormai novità di estri bizzarri

chè non traeva ormai novità di estri bizzarri dalla fantasia popolare, ma perpetuava straccamente un tipo che s'era già fossilizzato in una comicità d'altri tempi.

Fu Augusto Novelli che una sera, a cena, espose al Niccóli un suo vecchio sogno: il teatro toscano. O perchè Firenze non doveva avere quello che avevano avuto Napoli, Venezia, Torino? Gli attori c'erano. Stenterello aveva qualità di allecria honaria e assennata nezia, Torino? Gli attori c'erano. Stenterello aveva qualità di allegria bonaria e assennata che nella rappresentazione di personaggi ar-gutamente veri avrebbero brillato assai più che nella maschera ghiribizzosa e stravagante: i suoi compagni erano eccellenti, come tutti gli attori dialettali; l'autore c'era anch'esso; gli attori dialettali; l'autore c'era anch'esso; Augusto Novelli sapeva dove trovare la vena saporita della parlata familiare; non c'era che da rimuovere un po' il terriccio, da aprire un canaletto, da cementare due arginelli, e da rimuovere un po il terriccio, da aprire un canaletto, da cementare due arginelli, e poi si sarebbe visto sgorgare la più bella fre-schezza, da dar da bere a sorsate al pub-blico italiano. La cena finì nei brindisi al nascituro. Andrea Niccóli giurò di seppellire Stenterello; e verso mattina quel festevoli amici si separarono contenti come Pasque; attore ringiovanito nell'attesa e nella volontà l'attore ringiovanito nell'attesa è nella volonta della sua arte nuova; il commediografo con il cappellino a sghimbescio sul ciufio ispido, con l'ispirazione già desta, tutta sale e pepe toscano. Pochi mesi dopo il teatro fiorentino era nato, e trionfava.

Son tempi vicini, e tutti li ricordiamo. Andrea Niccoli apparve alla ribalta, con quella sua affettuosa ruvidezza, quel che tra colorito e smorto, tra gaio e imbronciato che gli era caratteristico. Aveva una voce quieta, senza risuonanze e senza velature, un poco grigia e monotona anzi; ma essa creava intorno ai personaggi una specie di aere calmo, prudente, casalingo e vecchiotto, che accresceva il loro sapore, accentuava il loro carattere

il loro sapore, accentuava il loro carattere dialettale di figure foggiate entro una vita tradizionale e abitudinaria.

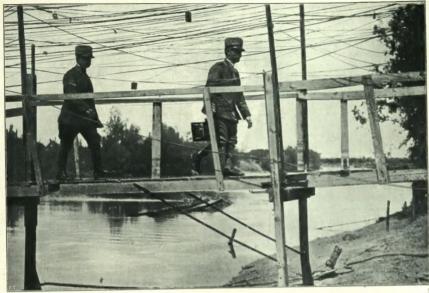
La sua arte non conosceva le profonde scoperte psicologiche che la comicità del Ferravilla sapeva far con prontezza miracolosa; nè aveva la delicata inspirazione che tracesta della contra co riso e pianto dalla mansuetudine accorata di Ferruccio Benini; era più borghese, meno lucente, meno nuova; ma sì onesta tuttavia, e sì semplice, e sì misurata! I tipi che il Nicsi semplice, e si misurata! I tipi cne il Nic-coli creava non avevano l'intensità, gli scorci potenti, i grandi rilievi, la modellatura riso-luta di quelli inventati dal gran lombardo; ne la spirittualità, il foco occulto, quel bril-lar di lacrymae rerum delle interpretazioni del Benini; ma erano diligentemente espressi, limpidi, garbati, con riso vivo ma parco, con lagrime poche, ma vere. Ed era una gioia placida, una serenità udir l'attore toscano nel-le belle e spontanee commedie di Augusto no pene e spontanee commente di Augusto Novelli, accanto a Garibalda Landini Niccóli, sua moglie, figlia di un altro Stenterello, una attrice tutta vivacità d'affetti, tutta maternità brusca e tenera da popolana e da donna grassa, modesta sino a non sapere quello che vale la sua recitazione, buona come il pane, e squil-

la sua rectazione, buona come il pane, e squil-lante talora come una scampanellata. Per alcuni anni la compagnia visse prospera e felice. Andrea Niccóli faceva delle econo-mie. Poi cominciarono i dissensi tra autore e attori; litigi vecchi come la storia del tea-tro. E Andrea Niccóli pensava talora al co-dino, e lo rievocava nelle sue ore di broncio. Ma la riconciliazione avveniva sempre. Avvenne pochi mesi or sono dopo una separazione che pareva definitiva. Ma tra il Novelli e i suoi comici separazioni definitive non ci potevano essere, se non questa; che porta via dalla scena e dalla vita il vecchio attore, col quale non muore il già morto Stenterello, ma qualche cosa di meglio e di più: l'interonorevole e onorato di un'arte sana, schietta e sincera.

Il Nobiluomo Vidal.



#### LA NOSTRA GUERRA.



Il Re, attraverso una passerella va ad un osservatorio di prima linea.



Il Re torna da un osservatorio dal quale ha riconosciuto le posizioni conquistate.



La traslazione della salma del maggiore Giovanni Randaccio nel cimitero di Aquileja

(Fot. G. Pozzar).

## DAL FRONTE: VIE. RETROVIE, BARACCHE E TRINCEE.

(Dal nostro corrispondente speciale).

Gioria e complanto.

La messa solenne per la traslazione della salma del maggiore Giovanni Randaccio, colpito di piombo austriaco al passaggio del Timavo e morto a Montanta del fraterne braccia di Gabriele d'Andiano del fraterne braccia di Gabriele d'Andiano della della controla della fraterne del Aquileja, sotto quel mid Aquileja, andiano deporta della della controla della fraterne della controla della fraterne della controla della della controla della della della controla della querra si componevano e illuminavano nella della guerra si componevano e illuminavano nella della guerra si componevano e illuminavano nella della guerra si componevano e illuminavano nella fantissi, per un momento, per la prima volta. Una della della guerra si componevano e illuminavano nella fantissi, per un momento, per la prima volta. Una della della guerra si componevano e illuminavano nella fantissi, per un momento, per la prima volta. Una della controla della d

nemmeno tempo di convincersi. Questo precipitoso e numeroso sagrificio di vite venticinquemi avva finito anzi col dare alla storia di questi giorni un carattere dominante e convulso d'ebbra giovento. Stuppore dolore e rassegnazione erano appena i conventi della superiori della superior

Fer in los gara. di della guerra. Slataper che diceva: « lo mi diverto pensando

alla mia vita », che diceva: « lo ho voglia-d'aiutare gli uomini »: Slataper, che le donne in istrada si voltavano a guardarlo per quant'era bello. Un altro amico, che aveva sempre vissuto come in un sogno incendiato, ni disse: «Vado alla guerra' come alla caccia grossa: un occasione come questa non la speravo ».

non la speravo s. Un altro, che mi voleva bene, mi batteva la mano sulla spalla dicendo tutto contento: « Carne da can-none », ed era il più gran cuore d'amico che abbia

conosciuto. Un altro si guardava allo specchio e chiedeva: «Possibile che ci debba restare?» Un altro correva dal rilegatore di libri per far segare un gran volume che doveva a forza entrare nello zaino.

nello zamo.

Non ci so pensare che tanta gente veramente non
debba farsi rivedere mai più. Penso ai miracoli. Mi
pare che potrei anche rivederli, quei vecchi.

E la guerra forse terminerà appunto quando il dolore di tanti addii vari maschiamente perduto questi stupori e superstiriose ingenuità della noti an ancora troppo fresca, quando i reduci finalmente saranno in grado di capire che i morti sono adubbiamente morti, per il confronto della vita quando la sciura di considera di conside

ANTONIO BALDINI.



### LA NOSTRA GUERRA IN ALTA MONTAGNA.

(Laboratorio fotografico del Comando Supremo).



Il Corno di Cavento, all'Adamello, conquistato dai nostri alpini il....



Ricoveri di alpini sul Piccolo Lagazuoi.

## LE NOSTRE TRUP



CASERWALAND



(Lab. Fot. del Comando Supremo).



(Fet. Uff. Spec. Min. Mar.).

Commemorazione del volontario irredento Ernesto Grammaticopulo, nel 1.º anniversario della morte.



Il gen. Antonio Casamo, comandante la gloriosa Bri gata Avellino, ferito a Cucco e al Vodice, e pro-mosso comandante di divisione per merito di guerra



L'aviatore sottotenente Flavio Baracchini.

Il sottotenente Flavio Baracchini, di Villafranca Lunigiana, in provincia di Masas a Carrara, è l'aviatore italiano che ha abbattuto il maggior numero di aesvophani austriaci sel giù hevve periodo di
tempo: none in 37 giorni, del 15 maggior di 20 giugno. In questi 37 giorni edi happe civili del 15 maggio di 22 giugno. In questi 37 giorni edi popi di civili di minostrata incomparabile audacia. L'aviazione militare italiana contra più che ricchessa di
mezzi, tutto uno atuolo di piloti gagliardi, che continuamente danno prove di superiorità assoluta sul
mezzi, tutto uno atuolo di piloti gagliardi, che continuamente danno prove di superiorità assoluta sul
mezzi, tutto uno atuolo di piloti gagliardi, che continuamente danno prove di superiorità assoluta sul
menta quico, ma se altri può già contare un maggior aumero di vell'ori lassiriaci abbattuti
tensa attività vittoriosa. Di lui si può dire che ogni suo dere superate il Baracchini nella sua intensa attività vittoriosa. Di lui si può dire che ogni suo dere superate il Baracchini nella sua
periodo, il freddo coraggio del suo cuore entusiasta, che ogni volta, ogni giorno, volando col suo apparecchio da caccia in combattimento, egli vola e combatte sulle nil della vittoria.

Elavio flaracchini, entrato nell'avizonne dopo pochi mesi di servizzo nell'arma del Genio, è uno stuproposito di servizie anucura e senzo simportico, che la glaria non insuperbiece, ma rafforza nel generoproposito di servizie anucura e senzo simportico, che la glaria non insuperbiece, ma rafforza nel generoproposito di servizie anucura e senzo simportico, che la glaria non insuperbiece, ma rafforza nel generoproposito di servizie anucura e senzo simportico, che la glaria non insuperbiece, ma rafforza nel generoproposito di servizie anucura e senzo simportico, che la glaria non insuperbiece, ma rafforza nel genero-



Alla Mostra Aeronautica in Milano: La ceri-monia per la consegna delle medaglie ai piloti.



I piloti Ercole, Salomone, Olivari e Baracca, ai quali venne consegnata la medaglia d'oro della Lega Aerea Nazionale.

#### GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA.



Manifestazioni patriottiche a Musca.





Cortei e comizi nelle vie di Mosca.



Il ministro della guerra Kerensky parla alla folla nel Campo di Marte a Pietrogrado, il 1.º maggio.

#### UOMINI E COSE DEL GIORNO.



La famiglia reale greca sbarca a Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

(Fot. Ufficio svec. del Ministero della Marina).



La famiglia reale greca a Lugano.



Gustavo Ador, nuovo consigliere federale svizzero per gli affari politici, successo a Hoffmann.



Il ministro Venizelos riportato al governo della Grecia dalle potenze dell'Intesa.



L'incidente tedesco-norvegese: il nuovo ministro di Germania a Cristiania von Hinze.



L'imperatore Carlo d'Austria sul fronte in Transilvania, accompagnato dal generale Kövess.

### UOMINI E COSE DEL GIORNO.



Il monumento a Giuseppe Mazzini, dello scultore Luigi Belli, che si inaugurerà il 15 luglio a Torino,



L'Università di Colombia, agli Stati Uniti, conferisce le lauree d'onore: Il primo a sinistra è il sindaco Mitchel, che riceve il titolo di Dottore in Legge: quello che segue sulla stessa linea è il vescovo Breat delle Filippine, nominato Dottore in Teologia; terzo, sempre sulla stessa linea, è il senatore italiano Guglielmo Marconi, che riceve il titolo di Dottore in Scienze.

#### IL FERVORE PATRIOTTICO DELLE DONNE ITALIANE DI SAN PAOLO DEL BRASILE. CENTOMILA LIRE PRO CIECHI E MUTILATI DELLA GUERRA.

Se le italiane all'Estero si sono mostrate ovunque non seconde, per sentimenti patriottici e per spirito di bene, alle donne rimaste in Patria, quelle di San Paolo possono vantarsi di aver riportato la palma in tutte le più grandiose manifestazioni di solidarietà nazionale e di affetto verso i nostri soldati. Tutte le più gentili iniziative hanno trovato in esse delle instancabili patronesse, tutti i dolori e le sventure hanno destato nei loro cuori sentimenti di generosità. Da due anni queste benemerite sono sulla breccia, sacrificando tempo e denaro, dando una presenza di esse tre darne della Colonia ccellono per la mirabile opera compitata in tutti i campi dell'assistenza civile, siasi trattato delle famiglie dei

riservisti, come degli indumenti di lana o dei doni

per i feriti.

Ma è alla loro più recente e grandiosa iniziativa
che noi vogliamo sciogliere un inno di plauso e di
gratitudine: a quella cioè pro ciechi e mutilati di

guerra.

La contessa Laura Siciliano, degna consorte del comm. Alessandro Siciliano, già presidente della Camera di Commercio: donne Maria Gamba, consorte del comm. Egidio Pinotti Gamba, uno dei maggiori industriali di San Paolo; e donna Marina Grespi, consorte del comm. Rodolfo Crespi, un rionifatore al campo delle industrite tessili e presidente dell'Istituto Medio Dante Alighieri, si sono trovate unite e sospine da uno stesso pensiero di

bontà e di affetto verso quei valorosi che all'Italia hanno dato la parte migliore di sè stessi, hanno sacrificato la vigoria del loro giovane corpo o la luce degli occhi. Le tre buone signore non costituirono Comitati,

Le tre buone signore non costituirono Comitati, non cercarono aiuto i protecione, fidando solo nella nobilità della causa abbracciata.

Il cuore della donna non sibastato agitare dinanzi agli occhi dei connazionali e di quanti seguono con simpatia la causa nostra, lo spettacolo delle fiorenti giovinezze condannate ad un martirio che durerà quanto la loro vita, per destare sensi di generosa emulazionet sapevano che non si fami appello invano si aobili sentimenti dell'animo



Donna Maria Pinotti-Gamba.



Contessa Laura Siciliano.



Donna Marina Regoli-Crespi.

umano e che sopra tutto il grido di dolore e di pietà lanciato da elette creature, non resta mai inascoltato. Vi erano, è vero, molto ostacoli da superare, ma quale ostacolo può resistere alla fervida e tenace volontà della donna, accesa da un santo ideale del bene?

Si dieva che la Golonia era stanca de esaurita per le molteplici iniziative che assorbirono somi engenti esi temeva che il successo della miriativa non sarebbe stato all'altezza delle generose tradizioni della nostra collettivita. La contessa Siciliano, le signette; foamba, La contessa Siciliano, le signette; ma solo quella del proprio coure e non devono esserence pentite. In quindici giorni la loro iniziativa ha riportato un trionfo superiore a qualsiasi aspettativa ed ha segnato una nuova e gloriosa pagina nella storia della Colonia di San Paolo.

Al raggiungimento di mezzi diversi ed entrambi efficacissimi u una grandicia di controli della del

matinée al Teatro Municipale ed una sottoscrizione a grosse quote. Alla prima era aperto il campo al concorso di tutte le altre colonie alleate e della società paulistana; alla seconda era invece riservato il contributo dei soli connazionali.

Cord la matinie, riscol nono.

buto dei soli connazionali.
Così la matinée riuscì non
solo una bella affermazione
patriottica, ma anche una gradita manifestazione di sunpatia
degli alleati e dei brasiliani che
vollero col loro larghissimo
concorso attestare a noi italiani
quei sentimenti di amicizia e
amminazione che l'attuale guer

ra ha rinsaldato.

Le gentili iniziatrici, dopo
aver fatto un lavoro personale aver fatto un lavoro personale di preparazione meravigiloso, ebbero la soddisfinione di venere raccolti, in omaggio alla pietosa opera, quanto di più più su presenta del presenta del presenta del presenta del presenta del presenta del principale del praccione del principale d

per il gentile profumo di pietà e di amore che ne esalava e per l'altissimo spirito umanitario che la informava. Al successo morale undò congiunto anche l'utile materiale, poiche essa frutto una somma suteriale, poiche essa frutto una somma suteriale, produce de l'altistica d

Il loro successo fu grandioso: non ebbero bisogno di spendere soverchie parole per ottenere il contribu-to, spesso anzi i connazionali non lasciavano loro nep to, spesso anzi i connazionali non lasciavano loro nep pure il tempo di spiegare lo scopo della visita. Era at-tesa ed era già pronta l'offerta, sempre larga e gen-rosa, sempre cordiale e spontanea, accompagnata an-zi dalla parola di più vivo enaomio per l'opera sese stavano compiendo; e così in pochi giorni la sót-toscrizione raggiunse la cospitua somma di L. 70 000. Frattatto veniva inviato il ministro degli Esteri, on. Sidney Sonnios, un vaglia di L. 100 000, accom-pagnato dal acquents telegramma:

pagnato dal seguente telegramma:

» S. E. Sonniae Ministre Esteri. — Rosa.

«Prepilamo ricevere Banca Commerciale Italiana Lire
Centumla ricavate da una festi a settostrizione Pro Muticertinula ricavate da una festi a settostrizione Pro Mutivalorosi soldati che mantennero alto il nome glorioso di talia.

«Manta Recon-Cuessou.

«Manta Recon-Cuessou.

«Manta Protra-Comana.»

Segniamo adunque nel grande libro d'oro delle benemerenze della Patria an-che questa nobile iniziativa che

cne questa nobie iniziativa cne è stata ispirata da uno dei più santi sentimenti, quello della gratitudine commossa e riverente per gli eroici soldati della più grande Italia, per le vittime della più vergognosa barbarie

della più vergognosa barbarie austriaca.

A voi, donne gentili, nella cui anima buoma e serena si sono accolti tutti i palpiti della fed, a voi, patronesse instanca-bii di ogni più squisita opera di carità, incitatrici al compinento dei maggiori doveri, esempio mirabile di perseveran-sempio mirabile di perseveran-non decreterà onorificeze ne corone civiche, ma conserverà scritti i vostri nomi nel grande libro che narrea le gesta degli libro che narrerà le gesta degli eserciti e delle marine. Ed in quel libro sarà detto

Ed in quel libro sara deuo che le donne italiane, in Patria ed all'Estero, furono non meno gentili e generose di quanto siano stati forti ed audaci i sol-dati sul campo della gloria.





Teatro Municipale, dove venne effettuata la matinée.

Il Corrispondente.

### LA GUERRA SULLA FRONTE OCCIDENTALE.



Curiosi rifugi dei «Tommies» (soldati inglesi) nel cratere prodotto da una mina.



L'offensiva inglese sulla fronte di Arras: Rovine di Lens



Gli artiglieri inglesi al servizio dei loro grossi calibri durante il fuoco,

## LA GUERRA D'ITALIA.

Le operazioni dal 24 giugno al 1.º luglio.

25 giugno. - Nella giornata di ieri l'azione di 25 grugno. — Neils giornatt di ieri i zazione di artigheria fu generalmente poco intensa. L'attività dei riparti in ricognizione diede luogo a qualche episodio di fucileria. Un piccolo attacco nemico alle nostre linee nella Valle di Bacher (Valle di Saxten) venne facilmente

Valle di Bacher (Valle di Sexten) venne facilmente respinto.
26 giugno. — Sull'altophano di Airigo ni è irri rincceso il combattimento: dalla notte sul 25 le nonicceso il combattimento: dalla notte sul 25 le nomico di combattimento dalla notte sul 25 le nomico, che ad onta di perdite ingenti cerca di riconquistare le posizioni recentemente perdute in regione di Monte Ortigara. Attacchi e contrattachi si ussegnoso sulle posizioni contestati. Azioni diversive tentate in part tempo dall'arrano au altri tratti di quel fronte vennero decisario su altri tratti di quel fronte vennero decisario sul periodi di periodi di periodi di periodi di versico.

Sul Carso, nella scorsa notte, le nostre truppe rettificarono alquanto, avanzando, la nostra prima linea a sud di Versic.

L'attività acrea fi icri intensa un valivolo nemico abbattuto dal fuoco delle nostre batterie cadmino di periodi di

alla base.
27 giugno. — Sull'altopiano di Asiago, in regione di monte Ortigara, l'attività combattiva ando
ieri scemando; alcuni tratti delle posizioni di cresta, completamente sconvolti e violentemente battuti senza possibilità di ripuro di micidiali concentramenti di lucco avversario, con vesuenevo
ni rioccupati. Catturammo 47 prigionieri, di cui

un ufficiale. In regione di monte Zebio l'attività delle nostre pattuglie diede luogo a brevi azioni di fuoco. Sul rimanente fronte la nostra artiglieria colpi ripetutamente colonne di autocarri in movimento nei pressi di Santa Lucia di Tolmino, e sul Carso, disturbò il transito lungo la strada Brestovizza-

Mohorini.

Mohorini.

28 qiugao. — L'attività combattiva si espitio ieri
28 qiugao. — L'attività combattiva si espitio ieri
28 qiugao. — L'attività da artiglicira che obbero
essennimente in anioni di artiglicira che obbero
generale di Colorico, al di Monte Croce Carrinco, ad oriente di Gorizia e nella zona di Monte Faiti.
Un attacco tentato dal nemico la notte sul 27
contro il passo dell'Agnello. da noi recentemente
conquistato sol ul'alogiano di Asiago, venne imme-

conquistato sull'altopiano di Aziago, venne imme-diatamento respinto. 29 giugno. — La lotta delle artiglierie fu ieri piuttosto vivace su tutto il fronte: a tiri avversari su Ala rispondemmo colpendo ripetutamente la stazione ferroviaria di Caliano. Sull'altopiano di Aziago il nemico esegul vio-lenti concentramenti di ruoco nella regione del

lenti concentramenti di fuoco nella regione del passo dell'Agnella.

Nei pressi di Santa Lucia di Tolmino il transito venne a varie riprese interrotto da nostri tiri.

Nella serata velivoli semici spiegarono sulle line del Carso grande attività, efficacemente contenuta dal tiro delle nostre batterie controacree. 30 giugno. — Nella notte sul 29 sull'altopiano di Asiago, di fronte al prolungarsi del violento bombardamento avversario, i nostri poeti avanzati mantenendosi sul fiameo orientale del Passo stesso. Un attacco tentato dal nemico contro le nostre positioni del Piccolo Colbricon falli completamente, per quanto preparato da intenso fucco di artiglieria.

Azioni di artiglieria assai vivaci ebbero luogo ieri

artiglieria.
Azioni di artiglieria assai vivaci ebbero luogo ieri sul *Carso*, a sud di *Versic*.
Nella giornata, ad *oriente di Gorizia*, un nostro velivolo abbattè un aercoplano avversario e ne covenvois abbatte un altro ad atterrare.

Una nostra squadriglia bombardò efficacemente baraccamenti nemici a Malchina (Mauhyine), nella zona di monte Hermada.

zona di monte Hermada.

Nella notte apparecchi avversari volarono lanciando bombe sulle nostre retrovie del Basse Isonzo
e su varie località litoranee dell'Alto Adriatico:
non cagionarono vittime, nè produssero danni ap-

rezzaoni. Nostri aerei, levatisi immediatamente a volo, bom-ardarono il campo di aviazione nemico di *Pro*-

secco.

1.º luglio. — Sui fronti tridentino e carnico l'attività combattiva si limitò ieri a sole azioni di artiglierie, più intense sull'altopiano di Asiago e nell'alto But.

Sul fronte giulio nella scorsa notte, a sud-est di Vertoiba, il nemico irruppe di sorpresa in una no-stra trincea avanzata; fiu sanguinosamente respinto dopo vivace lotta dai nostri rincalzi subito accorsi. Un colpo di mano tentato contro un nostro po-sto staccato a sud di Versic, sul Carso, venne net-

amente arrestato.

2 luglio. — Nella notte sul 1.º luglio il nemico

Vedova di Giov. BARONCINI MILANO - Via Manzoni, 16

## BIANCHERIE

Corredi da Sposa, da Casa, per Uomo.

spiegò particolare attività fra il lago di Garda e la valle di Ledro: dopo violenta preparazione di fuoco, un suo riparto, di forza non inferiore a due compagnie, assall la linea delle nostre piccole guardie fra San Giovanni e Biacesa. Venne arrestato e con pronto contrattacco obbligato a ritirarsi dopo aver subito contrattacco obbligato a ritirarsi dopo aver subito sensatisti perdite. Contemporaneamente da altri, nuclei venivano attecni nella reseasa cona i poeti vaneanti a nord di contratta delle nostro di di Marzo dego, l'attiva vigilanza dei nostri arrestò il nemico prima che potesse vinuere a contutto delle nostre linee.

tiva vigulanza dei nostri arresto il nemico prima che potesse giunigere a conitatto delle nostre linee. La lotta delle artiglierie si mantenne ieri vivace nella zoos fixa Garda ed Adige.

In parecchi altri tratti del fronte, e con particolare efficacia alla testata del Seebach e nei pressi di Santa Lucia di Tolmino, nostri tiri colpirono a più riprese concentramenti di truppe e movimenti

Sul Mrzli una grossa mina preparata dal nemico brillò senza riuscire ad alterare la nostra occupa-zione e producendoci danni assai lievi.

#### IN ALBANIA

Un ardito colpo di mano di una nostra banda almanese anniento il giorno 30 giugno una piccola guardia nemica nei dintorni di. Panareti (Alto Osum, a nord di Ljaskoviki), catturando alcuni regolari austriaci e destando vivo allarme nelle li-

#### NECROLOGIO.

NECROLOGIO.

NECROLOGIO.

NECROLOGIO.

NETURO PERMOI, morto a Milano, la settimana scorsa, a soli 61 anni. Venne qui dal natio Agnadello (Gremona) un venticinque anni sono; multió ra i radicali cavallottiani, collaboro nel Secoto, nella fori i radicali cavallottiani, collaboro nel Secoto, nella gibilita política quoridiana preferi più riposati lavori, e sì drede a compilare varie Enciclopedie, regulate allora dal Secolo ai propri associati, poi un Vocabolario Nomenclatore, opera molto divulgata, accoltra favorevolmente per la sua utilità pratica in mente influenzata dal rimovarsi dei modi e delle forme della vita nell'evolversi di ogni genere di progressi scientifici e tennici. gressi scientifici e tecnici.

 Altra perdita rimpianta fra i pubblicisti spe cialmente, e fra gl'impiegati governativi, quella veronese Pier Emilio Francesconi, primo segre rio dell'Intendenza di Finanza qui in Milano, di transcialmente del la transcia del la transcia di controlo del la transcia di controlo di veronese Pier Emilio Francescom, primo evi dell'Intendenza di Finanza qui in Milano, dove fu trasferito, con promoxione, una ventina d'amon. Nella sua Verona, parallelamente alla curriera dell'aliano dell'alian

Non aveva che 63 anni e fra i colleghi dell'Intendenza era grandemente amano e considerato per la sua competenza e per la sua illibatezza. Spirò di 19 giugno in ufficio, per attacco emiplegio, mentre riceveza gli auguri dei colleghi per il suo onomastico.

— Dal fronte inglese è giunta nutria cita Serge con control del control de la competenza del control del cont

nalisti francesì a visitare il fronte italiano, dedicandogli corrispondenze piene di fervido entusiasmo
per l'opera del nostro esercito. I giornalisti italiani
hanno telegrifatte condoglianze al Petti Parisien.

Mentre avanzava coi suoi alpini alla conquista dell'Ortigara è edatuto da eroe il pittore Carlo
Erba. Aveva 29 anni. Era partito da Milano conte
volontario nei ciclisti e quando questo corpo fu
sciolto sì arruolò negli alpini. Artista di valore,
la Donna allo specchio e la Cattacirache Carlo Erba
era un temperamento pieno di energia, di coraggio e di bonta. gio e di bontà.

 di conta.
 Tito Maiorescu, il noto uomo di stato rom che si agitò tanto per la neutralità romena e di cui erano note le aperte simpatie per la Germania, è morto di malattia a Bucarest dove era rimasto dopo l'invasione tedesca. Aveva 77 anni.

VERMOUTH CAZALI SPUMANTI

### La Bibi e il grigio-verde, novella di Mario Puccini.

Quando giunse l'ordine di sgombrare Cesuna, il paese era già vuoto. Qualche coraggioso si teneva ancora sggrappeto pou appendo decideri sill'abbandono delle cose che giù erano care e al paese cor sgi parven più bello, ferito a morte, di quanti se ne vedevano sull'altipiano e la pisnura del Brenta.

del Brenta.
Gli squarci delle granate, che brecce nei cuori
delle casel I colpi caduti alla pazza avevano aperto
delle casel I colpi caduti alla pazza avevano aperto
larghi crateri. Macerie, tavolini con le gambe rovesciate, letti rimasti, per un miracolo di statica, ni
bilico su una tripia fila di mattoni, vetri di stoviglie rimbatzati sulla strada e messisi il, quasi allecolonia per cortili. Immona como con con con-

glie rimbalzati sulla strada e messisi Il, quasi alleria, a triturar riflessi di sole, cavernose; i bordi frastagliati di pune, di calcias, di terra, che guartanto in di pune, di calcias, di terra, che guartanto nella possa dell'esplosione, ed ora restati fermi e mort a guatare.

Pochi colpi di granata; appena quattro o cinque, na possenti, squarcianti, distruttori. E giunti d'improvvriso, chi sa di dove e perchedi un presidio; una popolazione modesta, tranquilla, che badava ai suoi commerci e ai suoi pini, nascosta da una collina verde, protetta da una chiesa che grondava calcina, se piovevia o tirava vento: l'unica che softata de la companio del della camicetta rimboccate, il bel collo bianco sometterla; e la trovai nella trattoria Alpina, le haniche della camicetta rimboccate, il bel collo bianco scoperto, che antura il medico a bendare i feriti.

Elia apri la bella bocca a un sorriso, tra dolec triste. E confessò:

— Si. Non credevo che dovessero fare un tul fracasso. È fortura che non abbiamo morti, temette.

— Ma ora, bisogna andarsene. Non spira buono due ta della canicata il nel se terzo fra i denti, bef-

aria qui. Questa volta il riso le sterzò fra i denti, bef-fardo: — lo?

Il rumore della gente che scappava, dei carri che

Il rimore della gente cne scappava, uci una cassi-sbrecciavano la strada, delle capre che, si lamenta-vano, lasciando quasi sfuggire, col belato, gli occhi molli e dolenti, dava al paese una fisonomia torva: come se quelle case, dalle finestre e dagli usci spalan-cati, con fare di nemiche, gridassero: «fuggite,

cati, con fare un manner, a la figura la figur

vinezza.

La Bibi, prima d'allora, si chiamava semplice-mente Cesira e, sebbene bella e fresca che le splen-devano di passione le carni, non aveva mai pen-sato seriamente all'amore, agli uomini, alla doleczza

sato serimente all'amore, agli uomini, alia doleczas di un colloquio nel verde.

da ne colloquio nel verde.

Leggeva molto; e aveva cura nel ecegliere, quando il Leggeva molto; e aveva cura il catalogo della Biblioteca magistrale, autori che le parinseero un po' davvicino, anche se il linguaggio non fosse facile, anche se si' esprinsessero in versi. Quando ella mi disse che leggeva poesie di Leopardi, del Foscolo, del Politiano, lasciai sfuggire un grido. Non avrei mai pensato che proprio lassi, in un altipiano brullo, aj otecse lincontrare una donna che aprisse libri di poeti.

Le domandai: — E non si annoia?

Ella rispose ingenuamente:

— Perchè?

Tutte le donne si annoiano a leggere versi: an-guardi un poco, quelli che scrive D'Annunzio! la rideva, i denti luminosi, come se bevessero

Ella Pucca,
sole.

Ed io non mi annoio. Mi appassionano più
che un romanzo. E non sono mica una romantica, che un romanzo. E non sono mica sa? De Musset è così lamentoso!

sa / De Musset è cosi lamentoso! Leopardi le piaceva, ma le metteva addosso molta tristezza. Preferiva leggerlo in certe sere di no-vembre, salendo il Magnaboschi: e confessava che, leggendo, incespicava, come se le gambe stentas-

leggendo, incespicava, counte se la seco a reggera. Si accaldava col Poliziano: le dava giose vive Si accaldava col Poliziano: le dava giose vive Christo; e ripeteva spesso le strofe di Lorenzo: Cont'è bella giovinezza, chi vivol serve listo, sia: del doman non vè certezza.

In questa strofa, poichè ben la conobbi, era tutto il carattere della Bibi.

Ad Asiago, ora che non faceva più scuola, andava egualmente: ma non per libri e per conferire con il «signor direttore», sibbene per acquistare belle camicette e pettini da testa e scarpine leg-

PASTINE GLUTINATE PERSONES DE O PERSONES DE RESEAU DE LA PROPENSIONAL DE PROPE

Mutava. Diveniva, chiusa nei corpetti bianchi tri-nati, una piccola farfalla snella che pareva non avesse nessuno dei caratteri dell'Altipiano: fermo, secco, immutabile.

secco, immutaone. Le compagne sgranavano i loro occhioni stupiti di caprette, al vederla tale; e dicevano tra loro che la Bibi cercava marito tra gli ufficialetti grigio-verdi; o un amante, ch'era forse anche di capreti

pregio.

Ma la Bibi ci rideva su, con un riso piccolo pic-colo, che non pareva salire dal seno candido e ri-goglioso, ma sbucar fuori dai denti bianchi e mi-nuscoli; così come da una conchiglia un rigurgito

Mi diceva talvolta:

— Che cosa bella la guerra che fa muovere tante
giovinezze e le dispone così in gaia mostra! Non

— Che cosa bella la guerra che fia muovret tante invenze la el dispone così in gain mostra! Non pare nica che voi veniate qui per morire!

— Crede lei che, alla nostra età, si pensi a morire? Non vede come siamo giovani?

— Ecco, — ella rispondera; — perchè siete giovani, mi piacete: avete, non so, uno slancio così maschio ci nisieme così gentile che non so adatocio calzoni che gli cadono giù fino alle scarpe; con quelle giacche che si perdono da tatti i lati; e i cappelloni che pare vogliano mangiarsi le teste! Mi crede? lo non mi ero accorta degli uomini, prima d'oggi: e ne ho visti di belli, ad Asiago eda Visilii e poi non avevano uno scopo! I mestri, scriver qualche verso e divenir direttori; i possidenti, mangiar molta polenta e aumentare gli armenti. Invece, voi soldati, avete un santo fine; dentro, il samque che vi si muove; che è poi calore Erideva. Io la pregavo di condurmi sul Magnaschi a leggere Leopardi; chè, se le gambe le avessero davvero tremato, io averi potuto sosteneria. Ella rispondeva:

Ella rispondeva:

— Verrà quando vuole. Oh, non ho paura di troarmi sola con lei! E poi, io, non proverei gusto a fidanzarmi.

a ndanzarmi. Trascorreva la sua giornata alla trattoria Alpina, dove avevamo la mensa noi ufficiali e dove, dopo il rancio, venivano i soldati a bere e far chiasso. La Bibi non aveva vergogna di rimboccarsi le maniche e andar coi piatti da una tavola all'altra. Taluni del paese la rimproveravano, e il babbo più che tutti,

che tutti.
Come: una signorina che aveva fatto le normali e insegnato; figlia, per di più, del segretario del comune, trascorrere le giornate tra i soldati? I soldati sono sempre allegri, e una donna deve essere ben guardinga, quando l'uomo è in vena di gaiezza!

La Bibi rideva:

— La Maria della trattoria non mi dà nulla,
- rispondeva. — Lo faccio, perchè non mi piace estarmene a casa a sferruzzare. Quanto ai soldati,

rispondeva, — Lo faccio, perchè non mi piace restarmene a casa a sieruzare. Quanto a soldati, la Bibi, oh non la toccanoli la Bibi, oh non la toccanoli la Bibi con occhi cupidi, seguendone le movenese snelle e calde di caprioletta montanina, ma non le dicevano parole he non fossor rispettose; nè si lasciavano sfuggire gesti men che educati. Noi ufficiali avevamo, anzi, notato che la Bibi aveva dato, alla compagnia una impronta nuova aveta dato, alla compagnia una impronta nuova ci della sui bocca avessero spinanto molte rugli vaci della sui bocca avessero spinanto molte rugli vaci della sui bocca avessero spinanto molte rugli vaci della sui fonte di coloro che avevano lasciato a casa una fidanzata o una fingiligia e rivolti altri, già ribelli o tardi o disordinati o maleducati, alla dispilia del arterore. El come spone semplici e efficaci, in consignio consione; e i soldati le si rivolgevano per un consiglio o per un'interessione presso gii ufficiali; al che ella si prestava con grazia viva.

E come sapeva piegarci alla clemenza! Prendeva le mosse di Iontano, parlando di cose varie e va-

ghe; entrando in argomento, prima che si riuscisse

ghe: entrando in argomento, prima che si riuscisse a capirne le intenzioni.
Dopo scappava e gridava:
— Gile'lho fatta, glie'lho fatta!
Aveva accaldato i sensi di tutti e destate gelosie folli tra le donne di Cesuna che, avendo ciascuna un soldatino per fidanzato, si sentivano posposte alla fibili, quando, ridente e cortese, abbassava il un processional saluto dei militari.
Le compressional saluto dei militari.
Le compressional saluto dei militario con considerato del considera del militario del militario del considera del militario del militario del considera del militario del milita

Val Canaglia, Ferma sui piecini sottili, ella guardava la macchina sbuffante.
Ebbi la tentazione di giovarmi del frastuono e giungerle alle spalle, inavvertito. La bella creatura non udiva il mio passo, come se fosse stata assor-bita dal fragore di quelle ruote rotolanti: e scen-deva già dai monti un odor acre di resina e un tremolio esle di canti!

tremollo esile di canti!
Ma ella aveva spodestate in tutti noi le audacie
cittadine: e, forse, con quella sua resistenza tenace
ad oggii invito o parola d'amore, quietati i nostri
sensi. La sera dolce o carezzevole invitava piuttosto
a cullarsi in un amore fraterno, che non a uno
sfogo sensuale.
Mi avvicinai e le mormorai alle orecchie il suo
Mi avvicinai e le mormorai alle orecchie il suo ad ogni

Cesira

— Cesira! Ella si voltò di scatto. Una lacrima le brillava sulle ciglia, ed io provai l'impressione che l'occhio fosse largo largo e lucente: e mi guardasse con un senso di preghiera e di agomento insieme.
— Che ha? Piange?

Si portò la mano all'occhio, scacciò la piccola perla che trenava:

— Davvero? — tentò ridere. — Pensavo ai miei tempi di bambina, quando il treno mi faceva sus-sultare e godere. E dicevo a me stessa: tu non avrai mai dei bambini. avrai mai dei bambini.

— Bibi, questo che lei dice è molto sciocco. Una cingallegra come lei dovrà anzi aveme molti e l'altipiano li nutrirà di latte e di resina. Vedrà come sgattaioleramo pe' boschi!

Ella non rispose. A fior di labbra canticchiò:

Com'è bella giovinezza, che si fuggo tuttavia; chi vuol esser lieto, sia: del doman non v'è certezza.

— Questi versi sono molto belli, — io incalzai.

— E dàmno proprio ragione a me. Un bel maritino che le piaccia; una casina che si apra su un
giardinetto tutto colori e profumi; e poi, che fila giardinetto di angiolett angioletti biondi!

di angioletti biondi!

Lei dice bene: ma la guerra?

— Passerà. E torneranno qui gli uomini dell'altipiano. Cesuna riava i a suoi canti maschi, che ora ha smarrito; e le vecchie case si sveglieranno sul bel mattino, al ritmo dei primi rumori campestri. lo la invidio, Bibi.

Ed io invidio, Bibi.

Ed di orividio, Bibi.

Ed di orividio, Bibi.

Ed di orividio, Bibi.

Ed di orividio, Bibi.

ei la uomo che vada a commendio di considera di considera

sempre di udire, io che pure non lo conobbi, il suo litino grido.

Si esaltava. Mi afferrò il braccio destro, lo strinse:

— Lei non sente mulla?

— Nulla. Se non una gran quiete. Ed anche lei, stia quieta, Bibi. Il suo nonno è stato già vendicato; ma, se anche non lo fosse e occorressero altri colpi, quanti siamo qui ad aspettare!

Ella mi guardava ed ascoltava, i grandi occhi aperti verso il Magnatoschi, come volesse scalario.

Un grido di cuculo è udi nel bosco, seguito da una la sentito?

· Ha sentito?

Ebbene? Il cuculo tutte le sere si diverte a canticchiare. Io penso che più che soffrire, quel moiosissimo uccello goda.
 Ma la Bibi, distratta, non rispondeva. D'un tratto, mi domandò, erigendosi tutta dinanzi a me:
 Lei mi trova bella?

Anche troppo, E crede che io piaccia, che possa piacere sempre?
— Indubbiamente.

— Indubbiamente.
— Non so più in che libro — riprese — ho letto una volta, che la bellezza che non si doua, che una volta, che la bellezza che non si doua, che uomini al essere buoni, ad anarsi, a compiere con vivo selo tutti i propri doveri. L'ha letto anche lei?
— Non ricordo. Ma la bellezza ha certo un fascino grande su l'uomo; e tanto più può averate, come lei dice, quaudo resta intatta, un sacrario. Ma lei vorrà davvero fare la monaca, con quegli bella corsa, da pozzi.

bella corsa, da pazzi.

— Facciamo una bella corsa,— ella confermò.

Ella avanti, io dietro. La stringevo d'appresso, ero per raggiungerla, ma la Bibi, pur ansante, mi sfuggiva. Finchè, ad uno svolto, le afferrai lo scialle svolazzante, e tanto la trassi a me, che mi cadde fra le braccia

 Che fa? Perchè?

La baciai ripetutamente. Ella lasciò fare, come se assente; ma poi rialzò fiera quel suo collo, che pareva un tronco di pino giovane: e mormorò, con un singhiozzo:

— Ha fatto male.

 Ha fatto male.
 Tacque quasi fino a Cesuna. Quando giungemmo a sommo della stradicciuola che sbocca, dopo uno svolto, in paese, esclamò (ma come se parlasse a se stessa):

se stessa):

No, non si provano gioie d'amore, quando ci tormenta, incerto, il domani. Come ha fatto lei a parlare di martio? Mon vede che il sangues sano, il a parlare di martio? Mon vede che il sangues sano, il è tutto in grigito-vende? È che oggi esiste e domani può non essere più?

Io la lasciai parlare. S'incurvava sulla collina, tremula d'ombre, la prima sera, vividi ancora in alto i colori estremi del tramonto.

sillabe:

del doman non v'è certezz La Bibi mi guardò negli occhi: e la fronte, cui i riccioli facevano vento, era tutta bianca e turbata.

— È vero, non v'è certezza, — confermò trista-

nu 10:

— Ma la giovinezza che sfugge, Bibi? Ma la gioia che si allontuna? Non le pare un peccato perdere que—
Un amore che non si localizzi, — ripose la Bibi, con voce energica, quasi di maschio, — che non si attacchi a un cuore e ad una bellezza, ma a tutti i cuori e a tutta la bellezza: solo questo oggi a possible. Amar questi grigo-verdi, che compiono completo de la compania de la composita - Ma la giovinezza che sfugge, Bibi? Ma la gioia nemici, io gli griderò con passione: «Ah, sei tu, grigio-verde? Ben venuto! ben venuto! Quanto amore ho radunato per te, quanto ti ho aspettato! Prendimi, sono tua s.

Mi interrogava con lo sguardo, rifatta timida e

Mi inter-condidection of the dolce:

— Sono proprio bella?

— Di più; di più.

— Bellissima?

— Di più; di più.

Ed io



F. VIBERT, CHIMICO . LIONE (FRANCIA)

## GOTTOSI e REUMATIZZATI SPECIFIQUE BEJEA vent'anni considerato dalle Autorità Mediche come i doloroze della COTTA e dei REUMATISMI. —

Bi trova in tutte le buone Farmacie Deposito generale: 2, Rue Elztvir - PARIS



n Se-

### GRAND CAFE È IL RITROVO PIU ELEGANTE DI PARIGI

Direttore: ALBERTI.

OSFORIN

Farmacista di S. M. a Napoli. diabete, impotenza. — Opuscoli a richiesia, 74 - Ha ragione; sono più che bella e bellissima,

Quel giorno gli avvenimenti incalzavano: l'offen-siva si sferrava possente in tutti i punti della fronte; ma più sull'alfipiano, che pareva scuotersi tutto, sendero di propositi del cansone. A Cesuma non tutto della compania della consone. A Cesuma non lungo la valle Canaglia, in cerca di un tetto e di un riparo. Piovesa una lunga pioggia tetra che pa-reva voler triturare il selciato e i trazionario; e gli abbandonava invece in grembo rigognoli lunghi e vano, come spauriti,

vano, come spaurifi.

La Bibi era alla trattoria Alpina, con qualche ferito e con l'oste, il quale aveva giurato di non andarsene, finchè fosse rimasta nella cantina una sola

goccia di vino

soccia di vino.
Era un po Pallida, ma non tremuva. Io la vidi
verso sera, poco prima di schierare i soldati per
condurli alle trinece di Lu. Gli austriaci scendevano da Campolongo, erano già a Rotzo e si 
remeva che nella notte qualche pattuglia audace potesse raggiungere i nostri luoghi avanzati.
Le diasi:

Le dissi:

— Bisogna andarsene, Bibi. Abbiamo l'ordine di far accompagnare a Campiello tutti i borghesi ri-masti. Gli austriaci stanotte potrebbero avvicinaria. Ella ravviò i capelli sulla fronte:

— E che importal:— mormorò.— Io non ho

paura. — Me ne compiaccio, — risposi. — Ma io ho avuto questo ordine. Il primo a soffrirne, Bibi, sarò io.

avuto quesu vannossa, tremava. Balbettava appena:

— Che non debba vedervi pih?

— Che non debba vedervi pih?

— Che non debba vedervi pih?

— Che poppia in una ristata. Ma boka, stenta. Anch'io poppia in una ristata. Ma boka stenta. Anch'io poppia in una ristata. Ma boka stenta deba stenta de

so se nel cuore o nelle viscere.
— Li cacceremo, gridai. — E lei tornerà bella
e pura tra i suoi grigio-verdi, Faccia presto. Andrà
con questo nostro compitissimo oste, che da oggi
in poi non manipolerà più veleno per noi; e pure
arà ricordato con nostalgio:
Il mio collega aveva fatto mettere in «rango» i
soldati; esaminara gli zuini, che non mancassero

delle cartucce, ispesionava i fucili, comunicava ai sergenti gli ordini.

I soldati erano nervosi e disattenti. Qualcuno chiedeva:

— E nibi?
— E nibi?
— E nibi?
— No, ë qui.
— La vedremo ancora?
La Bibi non volle salire le scale di casa a prendere le sue revbe. Era commossa, timida, spaurita. Comi su due file e comparitate de la comp

gnarii. L'oste chiamava;

— Cesira, vi muovete?

Ma la Bibi, ferma. I soldati tremavano d'ansia e
di commozione. Qualcuno senti una lacrima calda
a sommo della gotia e tentò, col dorso della mano
in un gesto di dispetto, cacciaria: come una mosca

importuna. La Bibi mormerò:

Addio.

Addio.
Ma tosto si riprese:
 A rivederci!
Si portò le mani alla faccia, sussultando tutta:

Si portò le mani alla faccia, sussuttanuo tutos.

e fuggi.
La vedemmo camminare rasente alle case e pareva, tratto tratto, incespicasse. Si capiva che vo-leva radiunar le forze ad un saluto, ma non vi ribarcacia si apricono e al somparire, si volto e le sue braccia si apricono e al somparire, si volto e le sue braccia si apricono e al somparire di mormorò il mio collega.
Io dissi tra me:
— È forse l'ultimo.

La mia compagnia rientro nel battaglione. Pren-demuno parte a varie azioni di difesa, arretrando, s spostandoci, soffrendo la febbre ansiosa di chi ignora ra le forze del nemico e se lo trova di fronte, ai lati, dovunque: e sempre impetuoso, aggressivo, avido d'imporsi e di vincere.

La mattina del 9 giugno una palletta di shrap-nell mi penetrò nel ginocchio sinistro. Fui portato all'ambulanza di Cogollo e di qui, con un camion, a Thiene.

Con un cannon, a Iniene.

Mentre mi apprestavano una barella per condurmi
al primo piano dell'ospedale, mi parve intravedere
l'oste di Cesuna nel crocchio dei curiosi che assistevano allo scarico dei feriti.

stevano allo scarco dei territ. Era, non era? Yelò. Chi esce da un combatti-mento non ha la percezione esatta di ciò che vede. Molte volte si ha l'illusione di una verità e si so-gna. Tal'altra la mente subisce così bruschi sob-balzi che le cose più limpide e vicine sembrano di

ale una tomba che si apra. L'oste ora diceva: — Si rimetta, stia bene, torni presto. Ma io ero portato in barella; e mi pareva di an-

MARIO PUCCINI.

FARMACIA PONCI A BANTA FOSCA IN VE-NEZIA CHE DA TRE SECOLI PREPARA LA RINOMATA SUA SPE-CIALITÀ, LE PILLOLE DI SANTA FOSCA O DEL PIOVANO OTTI ME PER REGOLARIZ-ARE LE FUNZIONI DEL CORPO - SPECIA LITÀCONFERMATA DAL CONSIGLIO SUPE RIORE DI SANITÀ PUB BLICA BD INSCRITTA NELLA FARMACOPEA UFFICIALE. - ESIGE RE SEMPRE LA FIRMA FERDINANDO PONCI,





LE TRASFIGURAZIONI di Francesco. PABTONCHI.

sioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milan



appresentante il leone col libro ch querra - il grido delle vedette - l'a

In vendita' in oro - argento - bronzo presso
PALLOTTI & C.º Giolellieri a VENEZIA

## GENOVA HOTEL ISOT moderno - Camere con hagno Prezzi modici

Nuova direzione : Adolfo Gallo.

## GOMME PIEN FABBRICA ITALIANA



## WALTER MARTINY GOMMA & A

Soc. Anon. - Capit. L. 4.000.000 Interamente versato Via Verolengo, 379 TOBINO Telefono 28-90

200 Camere da L. J in pui.

Appartament di lusso con bagni.

Facilitazioni per lungo soggiorno.

San Marco - VENEZIA - Telef. 953, MODERNE HOTEL MANIN & PILSEN GRAND RESTAURANT PILSEN

GRAND HÔTEL CENTRAL BAG

CASA DI I,º ORDINE

L'ALBERGO È UNITO CON PASSAGGIO COPERTO AL R. STABILIMENTO BALNEARE

## I COSACCHI

LEONE TOLSTOI

UNA LIBA. - 8, edizione. - UNA LIBA.

Sui Cosaochi si leggono pagine vivissime nel libro di ARNALDO FRACCAROLI: LA PRESA DI LEOPOLI

Milano - FRATELLI TREVES - Editori

## LA PACE AUTOMATIC

Suggerimenti di un americano (HAROLD F. McCORMIK)

Elegante opuscolo in-8: UMA LIBA.
In vendita presso le Morerie FRATELLI TREVES di Milane, Rema
Mapell, Genova, Terina, Eusnoz Aires, a presso tutti i librai

## LE PAGINE DELL'ORA

Questa Collezione, in cui figurane a figureranne nomi il utti è cari agli Italiani in ogni campo dell'attività intellez-tale e politica, ha incontrato il favore del pubblico. Ora aggiungono alla simpatica raccolta tre discorsi di vivo vario interesse che obbero grande cor occontomente.

24. Francesco Giuseppe e l'Italia, conferenza di Ales-

25 Delenda Austria, di Gaetano SALVEMINI. 26. La vecchia e la nuova Internazionale, d'A. GROP-

Ciascun volums: UNA LIRA

mmissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano

## Paolo ORANO

Gesti e la Guerra. Roma imperiale sul mare, Sforzo, non forza. Come la fronda La Chimera socialista e la Guerra. Neutrali rossi. I due pericoli. Per un'infesa colla Francia. Le curre dell'epopea. L'aberrazione unghorese. Joffra. L'oscuro errore del genio nostro.

#### LA SPADA SULLA BILANCIA

Dirigere vaglia agli editori Fratelli Treves, in Mil.

# Il sole del sabato

## Marino MORETTI

Commissioni e vaglia agli édit. Fratelli Treves, in Milano

# Storia della Polonia

e delle sue relazioni con l'Italia

Fortunato GIANNINI

Lettore di Lettere Italiane all'Università di Gracovia Con una carta della Polonia e Il ri-

tratto di Bona Sforza: Quattro Lire-

Dirigere vaglia agli editori Fratelli Treves, in Mil

# di E. M. GRAY

Lire 3,50.

È uscito il DECIMO VOLUME:

# LA GVERRA

LA · MACEDONIA



DALLE · RACCOLTE
DEL · REPARTO · FOTOGRAFICO DEL · COMANDO · SVPREMO ESERCITO

10

GIUGNO · MCMXVII MILANO · FRATELLI · TREVES · EDITORI

LIRE 3

Volume di 76 pagine in-4 grande, su carta di gran lusso, con 83 incisioni. TRE LIEE.

Di questa grande pubblicazione sono usciti:

DI questa grande pubblicazione sono usciti:

1. da guerra in alta montariogna. Can 96 incisioni.

2. Sul Carsa. Con 93 incisioni su una certa geografica a colori.

8. La battaglia tra Brenta ed Adigle. Con 88 incisioni o una carta geografica a colori.

4. La battaglia di Gorizia. Con 113 incisioni e 8 rillevi topografici.

5. Latle Isonaco. Con 88 incisioni e una carta geografica a colori.

6. Latle Isonaco. Con 88 incisioni e una carta geografica a colori.

7. L'Albanta. Con 117 incisioni. in carta geografica a colori.

8. La Carria. Can 96 incisioni e una carta geografica a colori.

9. Armi e munizioni. Con 150 incisioni.

1. La Maccionia. Con 81 incisioni e una carta geografica a colori.

Prezzo d'ogni volume: TRE LIRE (Estero, Fr. 3.50) Abbonamento alla Seconda Serie di set volumi (dal 7 al 12): LIRE SEDICL

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO

# EMILIO

La fortuna del Rougon. 8.º miglia La cuccagna (La Curée), 8.º miglia La fortuna del Rougon. 8.º migliaio.
La cuccagna (La Curcle), 8.º migliaio.
Il ventre di Parigi. 4.º migliaio.
La stessa opera Edizione illustrata in-8.
La conquista di Plassans. 9.º migliaio.
Il fallo dell'abate Mouret. 4.º migliaio.
Sua Eccellenza Eugenio Rougon. 7.º migliaio.
L'Assommoli' (Lo acannatolo). Due volumi. 18.º migliaio.
La stessa opera. Edizione illustrata in-9.

La stessa opera, Edizione illustrata in-8.

Una pagina d'amorte, 21.º migliaio.

Pot-Bouille (Quel che bolle in pentola). 2 voluni. 10.º migliaio.

Germinal. Due volunin. 7º migliaio.

Vita d'artista (L'Euvre). 6.º migliaio.

La stessa opera, Edizione illustrata in-8.

La stessa opera. Edizione illustrata in-8.

La stess opera. Edricos illustrati in-8. I misteri di Marsiglia. Due volumi La Terra. Due volumi Lo. migliato.

Il Misteri di Marsiglia. Due volumi Lo. migliato.

Il Sogno. 10. migliato.

La Sogno. 10. migliato.

La Sogno. 10. migliato.

La Guerra (La Dabole). Due volumi 10. migliato.

La Guerra (La Dabole). Due volumi 10. migliato.

La Guerra (La Dabole). Due volumi 10. migliato.

Il dottor Pascal. Due volumi. 50. migliato. ALTRI ROMANZI E NOVELLE.

Racconti a Ninetta.
Nuove storielle a Minetta. 6.º mighaio
Nantas ed aftri racconti. 3º mighaio
Il voto di una morta. 6.º mighaio
Teresa Raquin. 5º mighaio
Maddalena Ferni. 4º mighaio

Il Processo Zola (1898), resoconto stenografico, con 21 ritratti e 4 fac

# RUSSIA

La Russia come grande potenza, del principo Gregorio TRUBEZROL Tradu-tione di Ravranza Goaziotta. In-8.... L. 750

## La Russia e i russi nella vita mo-

derna, osservati da un italiano, di Con

Il Volga, il Mar Caspio, il Mar Nero, di R. MOYNET. 48 incisioni, carte

Storia della Russia, recenti, di France-sco Paolo GIORDANI. Due volumi in-16 di complessive 850 pagino.

NI E VAGLIA AGLI EDITORI ERATELLI TREVES,

### Francesco SAVORGNAN DI BRAZZA

carta di susso, con 105 incisioni CINQUE LIRE

e il più pesante dell'aria

Volume in-4 di 800 pagine a due colonne, con 270 incisioni: Quattro Lire. Edizione di lusen : Sesi T. free

# L'ELETTRICITÀ

e le sue diverse applicazioni

Un volume in-4 di 440 pagine a due colonne con 471 incisioni e 4 tavole colorate fuori testo. Edizione di lusso . L. 8 - Legata in tela e oro. L. 11 Edizione economica. . 6 - Legata in tela e oro. . 9

Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milan

## J'ACCUSE & UN TEDESCO

Lire 4. - Un volume in-S. - Lire 4.

Dirigers commissioni e vaglia agli editori Treves, in Mila

## LUIGI TONELLI

450

Lo spirito francese == === contemporaneo

Un volume di 872 pagine: CINQUE LIBE. Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Mile

## E DOMANI, LUNEDI

LUIGI PIRANDELLO QUATTRO LIRE.



Come generale non potrei purlan
 Lascia che parlerò io come de



- Strano! Soltanto a porte chiuse osso appariro in ispirito alla Ca-



- Che com fate?
- Qudero hominem. - Cerco l'uomol
- È una merco rara nel paose di



Sulte coste haltiche. lo continuo a rimanere neutrale



La donna-soldate in Russia.

Dove vai, Tatinan?

Vado ad office il petto al neico.

Come strango contenti i nestri

## Diario della Settimana.

Per la guerra, vederno la Cron i corpo del giornale.)

rafico austrinco è formato. Si siarma si atoma Stargich. La presidenza del Congillo è afficata a un umo che politicacate è emerso appena qualche sattiara addictre quande sibo Pinearico si gerre il Ministero dell'Agricoltura, ilpo sazique von Seiller: il ministere si municio come temporano.

Federas protetrici si travano nella consessità di esigno il una filotatamiene. Il principe ha manifestata Piatentico di lactorie in Orochi nense rizonia. Cor/in di lactorie in Orochi nense rizonia. Cor/in fe seguito ell'uncita dal Gallini con la manistra dell'Estamiana fibbliara Dandinvite e del ministre dal quali si socio il ministre di aggiori di presente in discontinuo della manistra della

ci cull'America dull'inequation, Publis, geni, Terris, smishiete della l'inerca. Corè firfannia: l'in germpo di fine della core della compositione della compositione della compositione della compositione della compositione della consistentia della consistentia

Coprespors. Une note ufficiele annumin prefits di tre nari direas: il vao Vaccing di 3000 tonnellate, affonto, un funchista del quale è unangato; goletta a motora Kornace di 200 tonlatte, affondica, il cui estipaggia è to alarcato a Vilsaguo, e il vapora seno di 2001 termittise, che affoncama di 2001 termittise, che affonta una mina, ed il cui suprispezzioi in una mina, ed il cui suprispezzio-

15. Roma. Cipetta di San Giovanni di Mota (Savoja) ha avata lingva no cono no fin il generale Calonne e il gesiale Poda, capo dello internazione di propio di cono di cono di signi antificare di cono di signi antificare britannica presso il noconando Supremo. Il generale Cana ha Satto ritorno a Torino usi poligiria mossenendo subtito per la coma

coerra. La grandina nube infoapparra limprofermanistica de la 
apparra limprofermanistica de 
apparta nube comparta de 
apparta nube comparta de 
in principal della città per 
in grante a Catana il rivessò nal 
il principal della città per coerrara 
dimamondo, Interregato il profescorrectione della città per 
in processo della città per 
in processo della città per 
in processo della città della città per
in processo della città della città della 
in processo della città della città della 
illa nella catana del valcano, in proella nella nella catana dell'ecumente.

giorno, nei passi in prossimità dell'Etna e in città, si avverti una leggera accesa di terromito, Nussan danno

Therefore, comments and the control of principal of Parish in Proceedings of the Control of Parish in Proceedings of the Parish in Pr

Vienna. Clam Martinie si ritira dal Sipittere coltanto fi ubari da parti dal Sivrano che lo chiama nel consiglio della Corona, gli conferisco parecchio contemporanzamente lo nomina governatore del Montenegro, con sede a Gettigne.

Peterografio. Il Congresso di cutti-Consigli dei deliquati degli operati o de unittari, discuttendo il 22 lo sciogliment dalla Duna e dal Consiglio dell'Imperappiro una sociome massimilata à chiarandono lo sologlimento. Il govern meta il 3d socioglimento. Il govern meta il 3d socioglimento. Il govern decito tala cologlimento, il president del Consiglio Creff cartase al president del Consiglio Creff cartase del Creff del Consiglio Creff cartase del Creff del Consiglio Creff cartase del Consiglio Creff cartase del del Consiglio Creff cartase del Consiglio Creff cartase del Consiglio Creff del Consiglio Creff cartase del Consiglio Creff cartase del Consiglio Creff del Consiglio Creff cartase del Consiglio Creff cartase del Consiglio Creff del Consiglio Creff cartase del Cons

26. Millione Alle are 8, ments 9 et mezo, 11 sisuorçando de R. Osservatorio di Berra incominciò e signalare distintante e managera amonisca Le l'aventa letta applica a massima delle oscillazioni fu di millimetri 10 % (lagrandinetato 20). Alle ore 10 le fraccie sisuografiche erano anora perturbate.

Perme Messano I Assemblina Non-mante classe a sonsighere federine con how vesi finstavo Ador (di unni 72, del Cantone di Ginevra). I votanti erano 319; furono deposte rentizette schede bianche. Hoff-

Thems one quistornics retail.

Thems of the property of the pr

di poeres. La Camera infizió quisdi ia seconda fattra del Miaccio provvisorio. Budquest. Alla Camera. Tinza presento Il man projecta di componenseo concedente II voto provvisoriomente soltanto agil II voto provvisoriomente soltanto agil I voto provvisoriomente soltanto agil I voto provvisoriomente acido del I voto provvisoriomente acido de I Primo ministro dises nel discorso-programma. Centro del provisorio del respirase discolarando di centro del primo ministro dises nel discorso-programma che il governo attuda, ciclo di grovano centro del primo ministro dises nel discorso-programma relamatori, dischiarb che il proposta di Uriana è un tentativo disperato di svanzialmatori, dischiarb che il proposta di trana è un tentativo disperato di svanzia la riforma par sottrasi al revoletto delle nuove elezioni. La lotte fin il prezzo a la miaggioranza è i rappagnia con prezzo a la miaggioranza è i rappagnia con

adrid. Il Consiglio dei ministri li

sous di sospendere le garanzie costituionali. Il presidente del Consiglio, Dato, i è recato a Palanzo reale per sottoporre les Sunsi del Re il relativo decreto.

la frunci del Re di relativo discreto.

27. Roma. La Camera in seduta puòica approva l'eserciaio provvisorio fino
31 luglio; poi continua a radunarsi
seduta assersia.

— Nella vattinania linità a mezzanette di descurias 20 vorrante auti merantifi di ogni nazionalità in porti italiani, en ratato 683 con atanza complicariva lorda di 410 1805 tonnaliate; nezitte 583, con ettazza di 425 250 tonnaliate, senza te colo ostologgia i speritte di navi italiane in tutti i mari frame di un pincesso e di due velisri, uno al disotto delle 000 tonnaliate. Platro inferiora alla 150, e

Carinarectiris, Tamano è stato mue gurato il servizio aereo postale tra Civi-

terecchia e Pertopanania.

Mopoli, Montre ai discutera una onus
Mopoli, Montre ai discutera una onus
Mopoli, Montre ai discutera una
di Napoli, Tarri, Carlo, Tocquae è ataguadato al petto dalla cinquantama
Giovanna Falco, sus cilente, e d è stattrasportato merbando all'ospetale: la
donna è stata arrestata, Costel glà yn
donna è stata arrestata, Costel glà yn
Halestriser, chan bi sambrava intruise
onn soverolla lantana il processo pe
Tuccisione di un una digitulo. Oggi lu
voluto vendicarsi dell'arv. Tiscano, i
vulto vendicarsi dell'arv. Tiscano, i
quale, sampra secondo lei, continurara a

condures per le lunghe un processo civile in dipendensa del processo penale. Berna, Il Consiglio federale ha costituito la Commissione degli Affarl Esseri composta di Schulthess, presidenze della Confederazione, di Calcuder, vicepresidente del Consiglio federale e di Ador, consielirer federala.

28. Roma. Quests mattim alle II is avarto intego in Vaticana ha solame pramanuscus al Tuntada dei more lance avarto intego in Vaticana ha sono interessa dei more lance avarto dei more dei mo

— Nells and della Diresiona del Lotto, a stata estratta, presenti le autorità prefettice, la granda Tombola hasionale a favore degli Istituti di Bondonara di Lucos, Isola La Maddalena, Viareggio, Tessara, Micettara o Banctar, con 400 600 della Carta della Ca

Generat. Un verdetto di assoluzione, con otto no o due vendeo bianche, èstato l'epidego preveditto dal limgo procasso di Orgonolo. Colle paci concisse and 
ele estembre sourio si ara oresto nel 
ele propositi di 
vendetta, erano d'accordo nal desidario 
vendetta, erano d'accordo nal desidario 
che anche l'opera della giruttira eliminaseo oggi cansa di conviesa, così, detemusi è accianti trass sand sella accossi. 

""

## NON PIÙ PURGANTI

uciosa simundina, un vera se proprio ricoccimento dell'innecimo, a ed prices eggi vigoria di 
mandioni, con l'acceptato dell'innecimo dell'inn



Collezionisti

Il Prezzo Corrente gratis

FRANCOBOLLI (postali) di GUERRA

Theodore CHAMPION

luzios e con contunto: ventrolo; presidemas del Consiglio e guerra Politic. Affari Estevi; Repulia: Interno; Dingoc: Istranioso Pobblica e Culti: Andrea Michalakopolas: Pianner; Soridis: Econmia azzlonale; Papanatajani comunicazioni; Giovanni Stirickos: Giotatista; amtiraglio Conductiotis: Merian Negropuci Ulir-Agricoltura e desamio; Silmos; Assistanza publica; Elepirikos: Approsistanza publica; Elepirikos: Appro-

Vigicoamenti, Loudra, Alla Camera dei Comuni Bonar Law ha annunziato che l'Italia denunzió, trane due eccesioni, tutti i suoi trattati d' commence che l'accase le tarific dognati Italiana, Andre la Francia annunzió l'intenzione di denunciare

Coope or quesses quessous.

Movimento delle navi mercantili di operati nasionalità nei porti biltannici furuti la sestimana cooras; azzivi 2896, parionne 2983, Nevi mercantili britani della diche affondate 21 al disegna delle 1800 foundiliste, 7 al diserto e nessum battello da pecca. Navi mercantili attacceto sensa

Figure 1 a discussion sustance has a pretal discussion sulls interpollation relative alla pace. Hauser, cristian-central schizarò che lo stasso imperatoro vuole la pace al più presto. Bugusto, clericale, chiese che il cumera ceprima chiaramente il suo desiderio di puca, affinche tutti di holligeranti si convincano che Tautristurgheria non fa la guerra con scoli di controllation, ma per la sicurenza schi di sur di commerciali. Dombinally dissa sur via commerciali. Dombinally dissa che commerciali. Dombinally dissa sur via commerciali. Dombinally dissa sur via commerciali. Dombinally dissa schi dissero che la decidence della guerra challa pace deve casere attiribundo della

Pictogrado, Il Governo provvisorio ha ubblicato un decreto de fissa al 18 ocsare la controlazione della Confidente al 20 settembra la claviani relativa

e al 80 settembre le siezioni relative. 292. Home. Alla Campra in comital segreto hanno parlato per primo il mineto dalla finaria Triangri, pol il ministro dalla finaria Triangri, pol il ministro dalla finaria Triangri, pol il ministro dalla finaria Giardino; indicado della finaria della balcolio, mipistro per le Armi e Mini dalla finaria della finar

un grande successo. Durante il discorse è stato sposso interrotto dagli applante di quasi tutti i settori, ed alla fine è stato salutato da una lunga ovasiome e da un lunghiesimo applauso. Nell'aula erano circa 850 deputati.

suo ministro in Isvissora, incaricandolo di ritrasmettere alle Legazioni di Berlino, Vicuna, Sofia, Costantinopoli, le istrusioni annunzianti la rottura fre la Grecia e la Germania, l'Austria-Ungheria, la Bulgaria e la Turchia.

Parioi. Navi mercantili entrato e unolto di porti francesi nella estimazi unolto di porti francesi nella estimazi mensatura alla mercantita di battalli da pesca e di cab taggio locale. 1988: uncita, 369. Nati mercantili afiondate, 2 superiori a 160 canadiane 8 mierosa fra uno situacate sonza aucocaso; un battello da p son francese nellocalate.

— L'increntaire Alcher, che ternas da Dakar e Brest per diagramare, ha o tato in una mina la mattina del 27 largo della punta di Saint-Mathieu. Tre totto persone dell'aquipaggio sone son paree o tra cesse tre ufficiali. Era eta impostato nel 1899 e varato nel 190 Il suo armamento comprende 8 canno da 185, 4 at 100, 10 da 47 e 10 da 8

a 160, 4 da 100, 10 da 47 e 10 da 87 e 10 da

Modrá. Una nota ufficiosa dice: "

soltomarino tedesco che si cra rifugiat
a Cadice lacció il porto nelle prime o
di stamana, scottato da due torpedinici
apagunole fino al limite della songe tertoriali, Il Governo realamò el ottenno di
Gabinetto di Berlino formale promessa ci
il submanana si realamo directamente:
un porto telesco sanza attacara alema

n porto tedesco senza attaccare alcun are nemica e senza compiere qualisà tto di guerra ". Un decreto reale viet entrata nelle acque territoriali spagnuol si cottomarini dei belligeranti.

39. 10ma. Le Camera, in secuta pubblica, depo discorso del presidente dei ministri, Bosalli, vota par appello nominali ordine del giorno. Baccelli, Dari e Pala sul quale fi Governo ha posto la que sitione di fiducia e che è col conceptio.

"La Camera, udite la dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno, rispondene si 361, no 63; poi altri un devutati sonrago intini dichiarazioni. Ilone.

Stampato su carta della SOCIETÀ ANONIMA TENSI, Milano PAR ILLUSTRAZIONI E PER LA CRORD